

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani, L-36, Sede Padova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani L-36 fu attivato nell'anno accademico 2008/2009, in seguito all'entrata in vigore del DM 270/2004 e inserito nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche. Dall'anno accademico 2012/2013 il corso viene erogato dal Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali (SPGI). L'origine del Corso di Studio (CdS) è tuttavia ancor più risalente. Esso nasce infatti dal grande interesse scientifico intorno ai temi della pace e dei diritti umani creato dal Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, fondato nel 1982, a cui il CdS è tuttora strettamente legato, formando una filiera con il CdS magistrale in lingua inglese LM-52 [Human rights and Multi-Level Governance](#) e col Dottorato in [Human Rights, Society, and Multi-Level Governance](#).

Il CdS fornisce una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nella quale le conoscenze di base di diritto, economia, sociologia, storia, pensiero politico, relazioni internazionali, convergono sul tema dei diritti umani, secondo una progressione che va dalle materie di carattere generale e formativo del primo anno, a quelle che hanno come focus specifico i diritti umani nel secondo e soprattutto nel terzo anno. La dimensione relativa alle relazioni internazionali e il tema dei diritti umani sono gli ambiti che costituiscono la maggiore specificità del CdS, soprattutto in rapporto all'altro CdS in classe L-36 del Dipartimento SPGI, Scienze politiche.

L'impianto del CdS è rimasto negli anni immutato nella sua struttura principale, ma l'offerta formativa è stata modificata per venire incontro a differenti esigenze: l'estrema popolosità del corso; la necessità di rafforzare la dimensione dell'internazionalizzazione; l'opportunità di aumentare il livello di interdisciplinarietà. Ciò allo scopo di rafforzare le abilità e le competenze di quella parte minoritaria dei laureati che affrontano il mondo del lavoro alla conclusione degli studi triennali, consolidare le conoscenze di quella parte maggioritaria che prosegue gli studi con una laurea magistrale [1]. Sotto quest'ultimo profilo, una particolare attenzione è stata rivolta alle lauree magistrali erogate dal Dipartimento SPGI, rispetto alle quali costante è stato negli anni il dialogo e il confronto con i presidenti dei CdS. Il CdS e in particolare il Gruppo di Accreditamento e Valutazione (GAV) prima e il Gruppo di Riesame (GdR) poi, hanno avuto cura di monitorare la coerenza tra l'offerta formativa e i profili formativi di riferimento, descritti nella Scheda SUA-CdS, e in particolare gli obiettivi di formare negli studenti le opportune competenze multi-disciplinari che consentono loro di affrontare e gestire con efficacia problemi complessi nel contesto organizzativo-funzionale di amministrazioni pubbliche e imprese private (Scheda SUA 2025/26, Quadro A2.a) [2].

I principali mutamenti intercorsi negli ultimi anni, dopo la disaggregazione del Consiglio di Corso di Studio (CCS) dal Corso in Human Rights and Multi-Level Governance nel 2021, hanno riguardato: la canalizzazione dei corsi obbligatori del primo e del secondo anno e l'inizio della creazione di un percorso di esami in alternativa del terzo anno; la formazione di un pacchetto di esami in lingua inglese, costruito con insegnamenti in alternativa a quelli erogati in lingua italiana; l'aumento dell'offerta formativa degli esami opzionali del secondo anno [3]. Questo processo di revisione periodica è culminato nella riforma di ordinamento approvata dal CCS il 5 febbraio 2025 [4].

D.CDS.1.1.2

L'incontro con le Parti Sociali decisivo per la costruzione dell'offerta formativa ex DM 270/2004 si svolse nel 2007 a livello di Ateneo (Quadro A.1.a) [2]. Da allora, Le Parti Interessate sono state consultate periodicamente, in particolare, recentemente, nel 2021 e 2024 (Quadro A.1.b) [2]. Il GAV e più recentemente il GdR, hanno coadiuvato il presidente, nel tempo, nel compito di indirizzo del Corso di Studio e di costante monitoraggio dell'offerta formativa. I quadri A2.a e A2.b della scheda RAD descrivono il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati. Come evidenziato, il profilo professionale di un laureato in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani comprende conoscenze di base in diversi ambiti disciplinari, che gli consentono di operare in associazioni, imprese ed istituzioni attive a livello locale, nazionale e internazionale. È chiaro tuttavia che, trattandosi di un CdS non professionalizzante, l'impiego lavorativo della parte dei laureati che cercano un'occasione di lavoro alla fine del percorso di laurea triennale non sempre viene percepito come immediatamente adeguato e corrispondente ai profili delineati [1].

Nel confronto del 2024, le Parti Interessate hanno sottolineato la validità e la coerenza del percorso formativo del Corso di laurea e l'attrattività dei profili professionali. Si sono raccomandate di potenziare gli insegnamenti e le metodologie che supportano lo sviluppo di competenze trasversali, di rafforzare i profili internazionalistici, aumentando l'offerta didattica in lingua inglese e le abilità di scrittura e di pensiero critico degli studenti [5].

Punti di Forza:

- Nel quadro di una progettazione stabile e coerente nel tempo, fondata su una chiara identità culturale, il CdS ha proceduto a revisioni periodiche dell'offerta formativa al fine di garantire l'attualità dei profili formativi. In tale attività si è tenuto debitamente conto degli esiti delle consultazioni con le parti interessate, soprattutto con riferimento al rafforzamento, all'interno dell'offerta formativa, delle competenze trasversali. Si è altresì tenuta in debita considerazione la presenza, in seno al Dipartimento, di un secondo CdS attivato nella classe L-36, dedicando specifica attenzione alla non sovrapposizione dei percorsi formativi.
- Dall'esame documentale si evince una consolidata attenzione al rapporto con i cicli successivi, anche alla luce dei dati AlmaLaurea che identificano nella prosecuzione degli studi nel biennio magistrale lo sbocco privilegiato del CdS.
- Il CdS presenta un'attività di consultazione periodica delle parti interessate, che coinvolge stakeholder qualificati rispetto agli obiettivi formativi e ai profili professionali che esso intende formare. Tale attività di consultazione tiene conto, quanto più possibile, delle apposite linee guida del PQA. Nel rispetto della logica P-D-C-A il CdS ritiene, come possibile area di ulteriore miglioramento, di dover garantire maggiore frequenza e intensità all'attività di consultazione.
- Gli esiti delle consultazioni con le parti interessate vengono tenuti debitamente in considerazione sia in sede di monitoraggio annuale e riesame ciclico, che nella revisione periodica del CdS, soprattutto ai fini della definizione dell'offerta formativa. In particolare, gli esiti delle consultazioni sono discussi con il GdR e, in sede di commissione didattica, con i referenti della laurea magistrale in filiera.

Aree di miglioramento:

- L'attività di consultazione delle parti interessate comprende l'analisi documentale dei dati AlmaLaurea, ma non la consultazione di studi di settore. In sede di audizione tale scelta viene motivata alla luce del fatto che lo sbocco naturale del CdS coincide con la prosecuzione degli studi in lauree di secondo livello.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di estendere l'attività di consultazione delle parti interessate anche alla consultazione degli studi di settore, come peraltro sottolineato anche dalle apposite Linee Guida del PQA.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Indagine ALMALAUREA 2024 occupazione
Descrizione:Indagine ALMALAUREA 2024 relativa ai dati sull'occupazione dei laureati in Scienze politiche, relazioni internazionali diritti umani dell'Università di Padova}
Dettagli:Sono qui citati la sezione 2, riguardante l'iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso e la sezione 9, concernente l'efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro
File:1_L36_D.CDS.1.1_Almalaurea.pdf
- **Titolo:**[2] Scheda Sua del CdS 2025/26
Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}
Dettagli:I riferimenti ai quadri sono citati nel testo dell'autovalutazione
File:2_L36_D.CDS.1.1_SCHEDA SUA_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di riesame ciclico 2023

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del 2023 del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova}

Dettagli:quadro D.CDS.1.a

File:3_L36_D.CDS.1.1_Rapporto riesame_2023.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale CCS del 5 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del CCS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}

Dettagli:pp. 4 e 5

File:4_L36_D.CDS.1.1 Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale Parti Sociali 2024

Descrizione:Verbale dell'Incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca del 2024 dei CdS Scienze politiche e Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani}

Dettagli: p. 4

File:5_L36_D.CDS.1.1_Verbale parti sociali 2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Obiettivo del Corso di Studio è quello di formare studentesse e studenti con un adeguato bagaglio di conoscenze teoriche e applicative e di competenze trasversali, nonché in possesso di un approccio critico alle problematiche socio-politiche internazionali, che li renda capaci di operare in modo consapevole e informato in associazioni, imprese e istituzioni attive a livello locale, nazionale e internazionale (Il Corso di Studio in breve) **[1]**.

Allo scopo di mettere il laureato in grado di analizzare il complesso sistema della governance articolata su più livelli, da quello locale a quello europeo e internazionale, il percorso di studio ha disegnato un piano di insegnamenti, che comprendono l'ambito politologico, giuridico, linguistico, storico-filosofico e socio-economico. Il percorso formativo non ha una suddivisione in curricula. Esso è attualmente costituito ([coorte 2025/2026](#)), al primo anno, da tre insegnamenti obbligatori ("Istituzioni di diritto pubblico"; "Istituzioni di economia politica"; "Storia delle dottrine politiche") e tre insegnamenti offerti in lingua italiana oppure in alternativa in lingua inglese ("Storia contemporanea"; "Storia delle relazioni internazionali"; "Società, religioni e diritti umani"): corsi attraverso i quali viene trasmessa agli studenti una conoscenza generale di alcuni insegnamenti di base e caratterizzanti. Al secondo anno, nel quale si entra più esplicitamente nei temi specifici delle relazioni internazionali e dei diritti umani, lo studente affronta otto insegnamenti, di carattere generale e tematico (di base, caratterizzanti e affini e integrativi): quattro obbligatori ("Lingua inglese"; "Relazioni internazionali"; "Scienza politica"; "Diritto internazionale"); due offerti in lingua italiana ("Demografia internazionale"; "Diritti umani") oppure in alternativa in lingua inglese; un insegnamento a scelta tra un pacchetto opzionale di dieci; la seconda lingua, a scelta tra tre (francese, spagnolo, tedesco), un laboratorio di scrittura della tesi di laurea e uno stage curriculare o, in alternativa, un laboratorio tematico (a scelta tra tre). Al terzo anno, lo studente completa la formazione con insegnamenti caratterizzanti: un insegnamento obbligatorio ("Sistema politico dell'Unione Europea"), tre insegnamenti, ciascuno dei quali posto in alternativa con un altro ("Politiche pubbliche e diritti umani"/"Violenza contro le donne e diritti umani"; "Tutela internazionale dei diritti umani"/"Biodiritto e diritti della persona"; "Sviluppo sostenibile e diritti umani"/"Politica economica internazionale"), l'elaborato finale e 12 CFU a scelta. Questa offerta è declinata nella Descrizione del percorso formativo presente nel quadro B1 della scheda SUA-CdS e disponibile nel sito web di Ateneo alla [pagina dedicata al CdS](#) **[2]**.

Più nello specifico, il percorso di studio in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani è stato costruito per fare in modo che il laureato sia in grado di svolgere le principali funzioni della figura professionale indicate nella Scheda SUA, ossia quelle organizzative o gestionali all'interno di amministrazioni pubbliche locali e nazionali, imprese pubbliche e private, imprese e organizzazioni del terzo settore, organizzazioni internazionali governative e non-governative. La sua preparazione, pertanto, appare funzionale sia a proseguire gli studi con una laurea magistrale, sia all'avvio alle professioni riportate nella stessa scheda SUA-CdS: 1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1) 2. Tecnici dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0) 3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1) 4. Intervistatori e rilevatori professionali (3.3.1.3.2) (Scheda SUA 2025/26, Quadro A2.b).

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) e ora il Gruppo di riesame (GdR), la cui composizione è mutata nel tempo per il normale avvicendamento delle rappresentanze studentesche e per la sostituzione della componente degli stakeholders, coadiuva costantemente il Presidente del Corso nelle funzioni di indirizzo e di monitoraggio dell'offerta formativa, nell'impatto della didattica tra gli studenti, nell'aggiornamento e nella coerenza degli insegnamenti, cercando di prendere consapevolezza dei problemi e sforzandosi di risolvere le criticità riscontrate ed espresse nelle sedi istituzionalmente preposte al monitoraggio, come la Commissione paritetica studenti docenti (Relazione CPDS 2024) **[3]**. In particolare, come si detaglierà più oltre, il ruolo degli stakeholders si è rivelato fondamentale nell'aggiornamento continuo e puntuale dell'offerta formativa, soprattutto in occasione della riforma di ordinamento introdotta nel 2025.

D.CDS.1.2.2

Il CdS, in fase di progettazione e poi di modifica dell'offerta formativa e monitoraggio sulle modifiche effettuate, ha verificato e verifica che i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con gli obiettivi formativi generali, specifici di ciascuna area e particolari rispetto a ogni insegnamento. Tali risultati sono descritti nella Scheda SUA-CdS nei quadri A4.b.1 e A4.b.2 **[1]**, con riferimento alle conoscenze di base, che devono mettere il laureato in grado di comprendere e analizzare fenomeni e processi politici e istituzionali complessi multilivello, in vista dell'applicazione delle competenze multi-disciplinari, dell'esercizio dell'autonomia di giudizio e del possesso delle abilità comunicative su cui viene formato, allo scopo di gestire con efficacia problemi complessi, nel contesto organizzativo-funzionale di pubbliche amministrazioni e imprese private in cui può trovare collocazione.

In particolare, il CdS ha cura che sia osservato un equilibrio nell'offerta formativa tra gli ambiti tematici cui afferiscono i singoli insegnamenti, nei limiti imposti dalla normativa che disciplina la distribuzione degli esami per settori scientifici e aree tematiche, con

riferimento inoltre alla distinzione tra esami obbligatori e opzionali e infine con riferimento al focus specifico del CdS. Le conoscenze degli studenti e la loro capacità di applicarle sono verificate, all'interno di diversi insegnamenti, in alcuni casi tramite prove in itinere, e in ogni caso sempre attraverso gli esami finali di profitto, infine con la preparazione e discussione un elaborato, previsto al termine del triennio, nel quale lo studente è invitato ad analizzare uno specifico ambito tematico (Quadro A5.a) [1].

In generale, la percezione degli studenti rispetto alla coerenza tra obiettivi dichiarati e offerta formativa messa in campo, da un lato, i carichi didattici e la coerenza degli insegnamenti, dall'altro, è buona [4]. La mancanza di un significativo drop out, soprattutto tra il primo e il secondo anno, sembra confermare questo giudizio [5]. Un miglioramento nelle capacità degli studenti, in merito ad esempio alle soft skills, potrà venire dall'introduzione dei laboratori curriculari, introdotta con la riforma di ordinamento del 2025 [6], dove sarà presumibilmente possibile applicare metodologie di lavoro di gruppo che spesso è difficile mettere in campo nei corsi più affollati.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un impianto formativo coerente e strutturato, che si sostanzia in una chiara identificazione ed esplicitazione del suo carattere, dei suoi obiettivi formativi e dei profili in uscita nei documenti ufficiali (Scheda SUA/Quadri A2.a-A2.b-A4.a).
- I profili professionali sono individuati in coerenza con il carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi, nonché, nell'ottica del modello Plan-Do-Check-Act, periodicamente revisionati a valle dell'attività di consultazione delle parti interessate e dell'analisi dei dati Almalaurea.
- I risultati di apprendimento attesi, coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali, sono chiaramente esplicitati sia a livello di sintesi (Quadro A4.b1) che di dettaglio (Quadro A4.b2). La declinazione dei risultati di apprendimento per aree disciplinari risulta completa e coerente con il profilo culturale e professionale in uscita.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dalle audizioni si evince il mancato utilizzo della matrice di tuning.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un sistema che garantisca l'allineamento fra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili culturali, scientifici e professionali e offerta formativa stessa, ad esempio tramite la matrice di tuning.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Sua del CdS 2025/26
Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}
Dettagli:I riferimenti ai quadri sono citati nel testo dell'autovalutazione
File:1_L36_D.CDS.1.2_SCHEDA SUA 2025.pdf
- **Titolo:**Percorso formativo del CdS 2025/26
Descrizione:Percorso formativo del CdS riferito all'a.a. 2025/26, presente nel sito web del Dipartimento SPGI }
Dettagli:citato per intero (3 pp.)
File:2_L36_D.CDS.1.2_percorso_formativo SRD 2025.pdf
- **Titolo:**[3] Relazione CPDS 2024
Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 2024}
Dettagli:p. 27
File:3_L36_D.CDS.1.2_Relazione CPDS SESP 2024.pdf
- **Titolo:**[4] Relazione CPDS 2023
Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}
Dettagli:p. 17

File:4_L36_D.CDS.1.2_Relazione CPDS SESP 2023.pdf

- **Titolo:**[5] SMA 2023

Descrizione:Scheda di monitoraggio e commento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, 2023}

Dettagli:p. 11

File:5_L36_D.CDS.1.2 _SMA SRD 2023 e commento.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale CCS del 5 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del CCS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}

Dettagli:p. 4

File:6_L36_D.CDS.1.2 Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

La Scheda SUA-CdS e il Piano di Studi evidenziano la coerenza tra l'ordinamento didattico e il piano didattico. Il progetto formativo del Corso di Studio è descritto ed è coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali in uscita. Le competenze richieste in ingresso sono coerenti con il percorso formativo (Quadro A3.a) [1]. Il numero di CFU erogati per ogni ambito disciplinare è in linea con la classe di laurea e con il RAD, sia in riferimento agli insegnamenti di base, sia per quelli caratterizzanti e affini. La scheda SUA-CdS ha esplicitato i modi attraverso i quali le singole aree e i relativi insegnamenti permettono l'acquisizione delle competenze trasversali.

La riforma ordinamentale del corso, in applicazione dei DD.MM. 1648 e 1649 del 19/12/2023 e della flessibilità prevista dal DM 96 del 06/06/2023, ha parzialmente ridisegnato, nei limiti prefissati dalla legge, il percorso formativo del CdS, innovando senza operare modifiche radicali, apportando cioè le modifiche ritenute necessarie per venire incontro alle analisi condotte negli ultimi anni, alle osservazioni del personale docente, degli studenti, allo spirito delle nuove normative [2]. Il progetto formativo è illustrato sia nel sito del dipartimento, che nella [scheda completa del corso](#) accessibile dalla [pagina web del CdS](#) presente nel sito di Ateneo [3]. Questi documenti, disponibili nel sito del Dipartimento SPGI, indicano obiettivi, competenze, profili professionali, insegnamenti e docenti.

D.CDS.1.3.2

La struttura del corso e la didattica erogata sono definite e indicate nella Scheda SUA-CdS (quadro A4 b.2; RAD: offerta didattica erogata) [1], nell'allegato 2 del Regolamento didattico (Regolamento e allegati) [4], nei syllabus degli insegnamenti consultabili in [Course Catalogue](#). In particolare, per ogni singolo insegnamento, sono indicati i crediti corrispondenti e le ore di didattica erogata, anche in riferimento ai due insegnamenti erogati in modalità telematica ("History of International Relations" a.a. 2025/2026 e "Cristianesimi globali" a.a.2024/2025). Il piano formativo prevede un percorso strutturato prevalentemente su insegnamenti e attività da 9 CFU. Proprio per uniformare tutti gli insegnamenti del primo anno è stato recentemente portato a 9 CFU (da 12) l'insegnamento di "Società, religioni e diritti umani" (Verbale del CCS del 5 febbraio 2025) [2]. Si differenziano, in termini di CFU: al secondo anno, la "Lingua inglese", portata da 9 a 6 a CFU sulla base delle accresciute competenze dello studente medio nella lingua veicolare; il Laboratorio di scrittura della tesi di laurea e lo "Stage" o "Laboratorio" curriculare, previsti da 3 CFU ciascuno; al terzo anno, gli insegnamenti in alternativa di "Politiche pubbliche e diritti umani"/"Violenza contro le donne e diritti umani", "Sviluppo sostenibile dei diritti umani"/"Politica economica internazionale", da 6 CFU ciascuno.

La didattica nei vari insegnamenti del CdS viene erogata principalmente attraverso lezioni frontali e discussioni in aula, ma gran parte degli insegnamenti contempla un utilizzo significativo di didattica interattiva: oltre all'uso della piattaforma Moodle, una parte consistente degli insegnamenti prevede l'utilizzo di tecnologie per la didattica (video, software, quiz, woodclap, feedback), e di strumenti come seminari con esperti, lavori di gruppo, case study, problem solving, problem based learning, peer assessment, esercitazioni, presentazioni individuali e di gruppo, flipped classroom etc.

D.CDS.1.3.3

Il Piano formativo garantisce un'ampia offerta, fornendo insegnamenti nelle aree tematiche politologiche, storiche, giuridiche, statistiche, sociologiche, economiche e delle lingue straniere. La transdisciplinarietà e la multidisciplinarietà appaiono ben rappresentate e distribuite nel piano formativo dello studente. Con l'esame opzionale del II anno da 9 CFU e i 12 crediti liberi del III, lo studente può parzialmente personalizzare il suo percorso formativo, con un approfondimento in materie di maggiore suo interesse.

Sotto questo profilo, il CdS ha cercato, negli ultimi anni, di aumentare la multidisciplinarietà, introducendo insegnamenti che al contempo siano coerenti con gli obiettivi formativi e le caratteristiche tematiche del CdS. In vista del raggiungimento di questi risultati, è stato introdotto il general course "Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti"; tra gli esami opzionali del II anno, sono stati introdotti gli insegnamenti di "Fondamenti di filosofia politica e sociale", "Introduzione alla Storia dell'Africa e dell'Asia occidentale",

“Storia delle migrazioni”; i laboratori tematici del secondo anno su “Carceri e percorsi di fuoriuscita dai circuiti penali”; “Laboratorio conflitti: geopolitica, cartografia e geografia partecipata”; “Laboratorio utopia e distopia”; al terzo anno, l'esame di “Violenza contro le donne e diritti umani”, in alternativa a “Politiche pubbliche e diritti umani”; “Biodiritto e diritti della persona”, in alternativa a “Tutela internazionale dei diritti umani”; “Politica economica internazionale”, in alternativa a “Sviluppo sostenibile e diritti umani”. Queste informazioni sono contenute nel documento di Descrizione del percorso formativo [3], consultabile alla [pagina web del corso di studio](#).

D.CDS.1.3.4

Nell'ambito del “Progetto per l'adozione di modalità telematica nei Corsi di Studio convenzionali a.a. 2025/26” definito all'interno delle [Linee guida per la didattica online](#) dell'ateneo di Padova, il Corso di studio ha attivato due insegnamenti interamente on line. Il primo insegnamento, “[History of International Relations](#)”, integra diverse tipologie di e-tivity progettate per stimolare l'engagement e la partecipazione attiva degli studenti.

Tra le attività proposte figurano quiz interattivi per verificare la comprensione dei contenuti e l'utilizzo di strumenti come Wooclap per sondaggi e domande in tempo reale durante le lezioni sincrone. Il docente assume un ruolo attivo nel facilitare queste attività, ponendo domande stimolanti, moderando le discussioni e fornendo feedback regolari per mantenere alto il livello di coinvolgimento della classe. Sebbene queste e-tivity non contribuiscano formalmente alla valutazione finale dell'insegnamento, esse svolgono una funzione pedagogica fondamentale nell'aumentare la partecipazione degli studenti e nel creare un ambiente di apprendimento più dinamico e collaborativo.

Per monitorare l'efficacia di queste attività, vengono implementati diversi strumenti di valutazione qualitativa. Oltre al questionario istituzionale previsto dall'Ateneo per tutti gli insegnamenti, il docente raccoglie feedback aggiuntivi dagli studenti al termine del corso attraverso survey mirate che indagano specificamente l'utilità percepita delle e-tivity proposte e il loro impatto sul processo di apprendimento. Questo approccio consente di perfezionare progressivamente le strategie didattiche e di adattare le attività alle esigenze emergenti della classe, garantendo un miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento a distanza. Il secondo insegnamento “[Cristianesimo globale](#)”, prevede attualmente una erogazione della didattica sincrona on line, il caricamento di materiale didattico nella pagina moodle del corso e confronti, sempre on line, con gli studenti, al fine di avere un feedback continuo sugli argomenti sollevati e lezioni e problematiche inerenti alla didattica a distanza.

D.CDS.1.3.5

L'Università di Padova, attraverso il suo Ufficio Digital Learning e Multimedia, ha implementato una piattaforma di e-learning basata su Moodle per tutti i corsi di laurea. Questa piattaforma, attiva da più di dieci anni, è diventata uno strumento essenziale per la didattica, permettendo la condivisione di materiali didattici (slide, articoli di approfondimento, materiale audiovisivo, esercitazioni), la gestione della comunicazione e l'accesso a varie attività di supporto all'apprendimento.

In particolare, il CdS in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani ha il suo spazio dedicato all'interno del [Moodle della Scuola di Economia e Scienze Politiche](#), che comprende i dipartimenti SPGI (Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali) e DSEA (Scienze Economiche e Aziendali). Questa organizzazione facilita l'accesso mirato alle risorse specifiche del corso.

L'Ateneo fornisce linee guida, [tutorial](#) e supporto ai docenti per l'utilizzo ottimale della piattaforma. Il Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche ha recentemente statuito, in linea con la policy di Ateneo, che i tutti i materiali didattici relativi alle attività formative erogate dai CdS coordinati dalla Scuola all'interno della piattaforma Moodle e analoghi repository siano conservanti per almeno tre anni (Verbale n° 5/2025 Consiglio SESP) [5].

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge un progetto formativo strutturato in modo chiaro e preciso, nonché coerente rispetto agli obiettivi formativi generali della classe di laurea e specifici del CdS, così come delineati nel Quadro A4.a della Scheda SUA. Inoltre, le competenze e i profili professionali in uscita sono adeguatamente supportati da un impianto formativo solido e orientato alla contaminazione tra teoria e pratica. Le pagine web del Corso di Studio garantiscono adeguata pubblicità al percorso formativo.
- Il Regolamento Didattico presenta in modo chiaro e strutturato la distribuzione dei CFU per anno di corso e per tipologia di attività formativa, offrendo così una visione trasparente dell'organizzazione didattica complessiva.
- L'offerta formativa si distingue per ampiezza e apertura interdisciplinare, e consente allo studente ampi margini di personalizzazione del proprio piano di studi. Questa flessibilità favorisce l'arricchimento del profilo individuale, incentivando l'esplorazione di ambiti complementari e l'integrazione di competenze eterogenee, pur preservando l'impianto formativo di base.
- In coerenza con le Linee Guida di Ateneo sulla didattica online, l'offerta formativa prevede attività didattiche erogate

completamente online, su cui il CdS ha previsto un'azione di monitoraggio.

- L'Ateneo mette a disposizione dei docenti l'infrastruttura per la conservazione dei materiali didattici nonché strumenti formativi per l'utilizzo della stessa; una specifica policy fissa in tre anni la durata minima di conservazione di tali materiali. In sede di audizione si conferma come, pur in assenza di una regola che obbliga i docenti alla condivisione dei materiali didattici, tale prassi risulta ampiamente consolidata.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Sua del CdS 2025/26

Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}

Dettagli:I riferimenti ai quadri sono citati nel testo dell'autovalutazione

File:1_L36_D.CDS.1.3_SCHEDA SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale CCS del 5 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}

Dettagli:pp. 4 e 5

File:2_L36_D.CDS.1.3_Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Percorso formativo del CdS 2025/26

Descrizione:Percorso formativo del CdS riferito all'a.a. 2025/26, presente nel sito web del Dipartimento SPGI}

Dettagli:citato per intero (3 pp.)

File:3_L36_D.CDS.1.3_percorso_formativo SRD 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Regolamento e allegati SRD

Descrizione:Regolamento e allegati del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani}

Dettagli:Allegato 2

File:4_L36_D.CDS.1.3_Regolamento e allegati SRD.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale n° 5/2025 Consiglio SESP

Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche, n° 5 del 14 novembre 2025}

Dettagli:punto 5, p. 11

File:5_L36_D.CDS.1.3_Verbale SESP 5 2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio (CdS) sono stati discussi e definiti in sede di progettazione. In fase di introduzione di nuovi insegnamenti, gli obiettivi formativi vengono presentati e discussi in sede di Gruppo di Riesame e poi discussi ed eventualmente approvati in sede di Consiglio di CdS. In caso di approvazione, nel momento di inserimento del nuovo syllabus nell'apposita sezione, è cura del Presidente del CdS verificare la coerenza dei contenuti con gli obiettivi generali del CdS e quelli particolari dichiarati in sede di presentazione e approvazione del nuovo insegnamento. In virtù di questo processo e di tali verifiche, i contenuti degli insegnamenti e dei syllabus risultano coerenti tra di loro e coerenti con gli obiettivi del CdS. Si citano, a titolo esemplificativo, i casi dell'introduzione degli insegnamenti di "Fondamenti di filosofia politica e sociale" e "Human rights", che illustrano la parte più rilevante di tale processo (Verbale CCS del 7 febbraio 2024)[1].

I contenuti dei singoli insegnamenti sono descritti in dettaglio nei syllabus pubblicati online e raggiungibili dal [portale di Ateneo](#) e dal [sito di Dipartimento \(scheda completa del corso\)](#). I contenuti dei syllabus vengono vagliati ogni anno dal Presidente del CdS prima della loro pubblicazione nel mese di giugno. Integrazioni sono possibili anche nelle settimane successive. Nella verifica dei syllabus si presta particolare attenzione alle parti dedicate alla modalità di erogazione della didattica, degli esami e ai criteri di valutazione, affinché siano definiti con chiarezza. Dalle relazioni della CPDS, pur complessivamente positive sui syllabus, è emersa talora qualche criticità. In particolare, è stata segnalata l'importanza di migliorare le linee guida per la compilazione degli stessi (Relazione CPDS 2023) [2]. L'Ateneo ha aggiornato e riformulato le linee guida esistenti, che sono state inviate a tutti i docenti nel maggio del 2025. Il CdS ha promosso con successo negli ultimi due anni presso il proprio corpo docente la creazione della versione dei syllabus in lingua inglese, azione consigliata anche nelle linee guida (Linee guida Syllabus 2025) [3].

D.CDS.1.4.2

L'art. 4 comma 3 del Regolamento didattico del CdS (Regolamento e allegati) [4] stabilisce che "gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, oppure esercitazione al computer, oppure progetto. Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere". Le modalità d'esame, calibrate in relazione alla natura delle competenze da accertare, sono perciò dapprima specificate nei syllabus dai docenti e successivamente comunicate dai docenti agli studenti all'inizio dei loro corsi.

La relazione della CPDS del 2024 segnala, con riferimento al CdS in oggetto, che le indagini AlmaLaurea indicano un elevato grado di soddisfazione espresso dagli studenti in merito all'organizzazione degli esami (88,6%). Un dato che è emerso anche in sede di audizioni della CPDS, nelle quali gli studenti hanno confermato una buona organizzazione degli esami e dei metodi di accertamento contenuti dei syllabus, dovuta al fatto che "sono state chiarite le modalità di esame in alcuni insegnamenti che riportavano informazioni troppo generiche". Per questo motivo il CdS "sembra aver colto in buona parte i suggerimenti riportati nelle precedenti Relazioni annuali" (Relazione CPDS 2024) [5]. Va detto che tale risultato è frutto di un costante monitoraggio compiuto grazie agli studenti, sia nelle sedi istituzionalmente preposte come la CPDS, sia, più informalmente, attraverso segnalazioni fatte ai rappresentanti e da questi riferite al Presidente del CdS e/o riportate nel Gruppo di Riesame o infine comunicate direttamente al Presidente del CdS, azioni che hanno portato, negli anni, a un sensibilizzazione dei docenti e un miglioramento nella chiarezza e analiticità delle parti descrittive dello svolgimento delle verifiche nei syllabus. Il regolamento di Ateneo prevede almeno cinque appelli all'anno per gli esami di verifica, con possibilità di deroga (Regolamento, art. 10, c. 9). Il Dipartimento SPGI, negli ultimi anni, ha offerto sette appelli d'esame, di cui sei ordinari (gennaio-febbraio; giugno-luglio; agosto-settembre) (<https://www.spqi.unipd.it/didattica/guida-rapida-studenti/esami>) e uno straordinario per gli studenti laureandi (ottobre).

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono coerenti con quanto riportato nella scheda SUA-CdS (Scheda SUA 2025/26, Quadri A5.a e A5.b) [6] e nel Regolamento didattico del CdS (art. 5) [4]. Lo svolgimento della prova finale prevede la stesura di un elaborato concordato su un tema con il relatore di tesi, che ha cura nei primi colloqui di informare lo studente sui passaggi fondamentali dell'intera procedura e di invitarlo a prendere visione delle pagine del [sito di dipartimento](#) dedicate. I laureandi devono svolgere il corso ABC della ricerca organizzato dal personale del [Sistema Bibliotecario di Ateneo](#) che rilascia un Open Badge ABC della ricerca e sono invitati a iscriversi al [Laboratorio Come fare \(bene\) una tesi di laurea](#), frutto di una collaborazione tra un gruppo di docenti del

Dipartimento SPGI e il personale della biblioteca (<https://sesp.elearning.unipd.it/login/index.php?loginredirect=1>), nel quale vengono presentate dai professori alcune indicazioni fondamentali sui criteri base per svolgere bene una tesi di laurea (tempistiche, collaborazione col docente relatore, utilizzo della bibliografia, tipi di tesi e stili citazionali), mentre il personale della biblioteca introduce le modalità principali di ricerca bibliografica. Il monitoraggio sulla tesi di laurea ha evidenziato la difficoltà per i docenti di organizzare e incentivare tra gli studenti la produzione di brevi elaborati scritti, a causa soprattutto dell'alta frequentazione dei corsi. Essi perciò solitamente arrivano al momento della tesi senza aver acquisito una sufficiente consapevolezza dell'importanza di perfezionare l'abilità di una scrittura elaborata e senza averne fatto concretamente un uso significativo.

Avendo constatato che gli strumenti messi a disposizione dal Dipartimento non sempre vengono sfruttati correttamente e con il giusto atteggiamento da parte degli studenti nelle loro potenzialità, al fine di rafforzare l'abilità della scrittura autonoma, il CdS, in collaborazione con l'altro Corso L-36 del Dipartimento SPGI, Scienze politiche, con la modifica ordinamentale del 2024/2025 ha introdotto in piano un Laboratorio di scrittura della tesi da 3 CFU, che andrà a sostituire l'attuale laboratorio facoltativo (Verbale del CCS del 5 febbraio 2025) [7], (Percorso formativo) [8]. La struttura di questo laboratorio è in fase di definizione. Il Gruppo di Riesame e i docenti del CdS sono consapevoli delle sfide portate dall'evoluzione della società e dallo sviluppo tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'IA, a ogni progetto volto a potenziare la capacità di scrittura degli studenti. Sono altresì convinti che tale abilità costituisca un elemento qualificante della preparazione degli studenti in funzione del proseguimento degli studi o dell'impiego lavorativo.

Punti di Forza:

- Il CdS attua un processo virtuoso di definizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti in sede di progettazione didattica, con successivo recepimento nelle schede di insegnamento. Queste ultime sono redatte nel rispetto delle apposite Linee Guida del PQA, condivise con il corpo docente. L'azione di monitoraggio è effettuata dal Presidente del CdS. Le schede di insegnamento risultano disponibili su Course Catalogue entro il mese di giugno precedente all'anno accademico cui fanno riferimento.
- Il Regolamento didattico del CdS dettaglia le modalità di verifica dell'apprendimento, prevedendo un'ampia rosa di strumenti, anche in itinere, che ciascun docente adatta alle specificità del singolo insegnamento. Il Presidente del CdS monitora la loro effettiva esplicitazione nelle schede di insegnamento. L'efficacia del processo è altresì costantemente monitorata attraverso l'interlocuzione con la CPDS.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono dettagliate nella Scheda SUA (Quadri A5.a e A5.b) e nel Regolamento didattico del Corso di Studio, e le medesime informazioni sono facilmente reperibili sul web. Il CdS, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, mette altresì a disposizione degli studenti strumenti di supporto per la ricerca bibliografica e per la redazione dell'elaborato finale. L'azione di monitoraggio ha consentito di mettere in luce alcune criticità e di predisporre le conseguenti azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale CCS del 7 febbraio 2024
Descrizione:Verbale del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 7 febbraio 2024}
Dettagli:pp. 4 e 5
File:1_L36_D.CDS.1.4_verbale SRD 7 febbraio 2024.pdf
- **Titolo:**[2] Relazione CPDS 2023
Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 2023}
Dettagli:p. 19
File:2_L36_D.CDS.1.4_Relazione CPDS SESP 2023.pdf
- **Titolo:**[3] Linee guida Syllabus 2025

Descrizione:Linee guida dell'Ateneo di Padova per la compilazione e revisione del syllabus}

Dettagli:p. 16

File:3_L36_D.CDS.1.4_Linee Guida Syllabus_2025.docx.pdf

• **Titolo:**[4] Regolamento e allegati CdS 2025

Descrizione:Regolamento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova approvato nel 2025}

Dettagli:art. 4 e art. 5

File:4_L36_D.CDS.1.4_Regolamento e allegati SRD.pdf

• **Titolo:**[5] Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}

Dettagli:p. 26-27

File:5_L36_D.CDS.1.4_Relazione CPDS SESP 2024.pdf

• **Titolo:**[6] Scheda Sua del CdS 2025/26

Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}

Dettagli:quadri A5.a e A5.b

File:6_L36_D.CDS.1.4_SCHEDA SUA 2025.pdf

• **Titolo:**[7] Verbale CCS del 5 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}

Dettagli:pp. 4 e 5

File:7_L36_D.CDS.1.4_Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

• **Titolo:**[8] Percorso formativo del CdS 2025/26

Descrizione:Percorso formativo del CdS riferito all'a.a. 2025/26, presente nel sito web del Dipartimento SPGI}

Dettagli:p. 2

File:8_L36_D.CDS.1.4_percorso_formativo SRD 2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il Corso di Studio pianifica l'attività didattica in accordo con le procedure di AQ sintetizzate nelle [linee guida redatte dalla Commissione didattica di Ateneo](#) (LINEE GUIDA PER L'OFFERTA FORMATIVA E LA PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA) [1].

La progettazione e l'aggiornamento periodico dell'offerta formativa sono stati compiuti cercando di assicurare un percorso di studi che segua una progressione logica e consequenziale, che va dal generale al particolare, in modo tale da garantire l'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle competenze, di anno in anno, di semestre in semestre. In virtù dell'elevato numero di studenti e della difficoltà di trovare uno stage sempre coerente con gli obiettivi formativi del CdS, si è deciso recentemente di anticipare lo stage curriculare al secondo anno, ponendo in alternativa l'esperienza laboratoriale, declinata in differenti temi, sperimentata con successo negli ultimi anni (Verbale del CCS del 5 febbraio 2025) [2], (Percorso formativo) [3]. Il riassetto dell'offerta formativa prodotto dalla riforma ordinamentale comporta tuttavia un leggero appesantimento del carico didattico del secondo anno, che dovrà essere attentamente monitorato. L'alta frequentazione dei corsi, soprattutto dei primi due anni, ha suggerito la canalizzazione di tutti i corsi obbligatori, con la successiva creazione di una ulteriore alternativa con l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese, che svolgono anche la funzione di ulteriore sistema di decongestionamento delle classi. Gli spazi didattici della sede principale e storica di via del Santo da molto tempo non sono sufficienti per coprire il fabbisogno di aule degli insegnamenti del CdS, soprattutto in riferimento ai corsi principali e più frequentati. Per questo, ogni anno l'Ateneo ha messo a disposizione alcune aule di grandi dimensioni in altre strutture per soddisfare le esigenze del CdS.

Negli ultimi anni, la politica di creazione e acquisizione di nuovi spazi didattici attuata dall'Ateneo ha avuto come risultato di garantire al CdS aule sempre più funzionali a una didattica per grandi numeri di studenti. Nell'organizzazione del calendario didattico, si è avuto sempre cura di non sovrapporre le lezioni e gli esami dei corsi principali. Al fine di promuovere la partecipazione studentesca, all'interno e a latere degli insegnamenti, sono spesso organizzati seminari di approfondimento, in alcuni casi attività laboratoriali. I syllabus degli insegnamenti del CdS definiscono con precisione le "Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento", sono consultabili in [Course Catalogue](#). Il CdS ha sempre incentivato nei docenti l'utilizzo di una didattica coinvolgente, condotta con metodi tradizionali o innovativi, come previsto nelle linee guida di ateneo promosse presso il proprio corpo docente (Linee guida per la compilazione e la revisione del syllabus) [4].

Le metodologie didattiche adottate dai docenti del corso riscuotono generalmente una buona [opinione](#) presso gli studenti, con alcune punte di eccellenza: nelle cinque edizioni del [Teaching Award](#), premio annuale per la miglior didattica di tutti gli insegnamenti afferenti alla Scuola, promosso dalla Scuola di Economia e Scienze politiche, per cinque volte sono stati premiati docenti del CdS. A supporto del corretto apprendimento da parte degli studenti, i docenti del corso caricano regolarmente materiale didattico e informativo nelle pagine dei loro insegnamenti. Il [servizio tutor junior](#) SPGI offre un costante appoggio, durante tutto l'anno, agli studenti bisognosi di informazioni e ascolto.

D.CDS.1.5.2

Gli organi del CdS nei quali si attua un coordinamento sistematico nella pianificazione degli obiettivi formativi sono il Consiglio di Corso e il Gruppo di riesame, che si riuniscono con regolarità e frequenza. Incontri periodici, di carattere generale o tematico, si tengono con frequenza anche tra il Presidente del CdS, membri del GdR, tutor junior e personale amministrativo del Dipartimento SPGI dedicato alla didattica, sia in un'ottica di programmazione e di erogazione dell'offerta formativa, sia, soprattutto, allo scopo di monitorarne l'esecuzione. Un'utile azione di coordinamento con gli altri CdS, nella pianificazione didattica, è svolto anche dalla Commissione didattica di Dipartimento SPGI, sede di confronto sulle modifiche dell'offerta formativa. Un esempio di evidenza di impatto e di modifiche apportata all'offerta sulla base in particolare dei confronti con tutor e rappresentanti degli studenti ha riguardato problematiche e criticità relative agli insegnamenti delle lingue straniere, come emerge anche dai rapporti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (Relazioni CPDS 2023, 2024) [5], [6]. Nella riforma ordinamentale del CdS la lingua inglese è stata portata da 9 a 6 CFU, alla luce del fatto che le giovani generazioni hanno generalmente un rapporto molto più intenso rispetto al passato con questa lingua (Verbale CCS del 5 febbraio 2025) [2]. Tutor e rappresentanti degli studenti segnalano con puntualità anche problematiche relative agli orari di lezioni e di esami, alle quali si è data risposta in coordinamento con il personale amministrativo SPGI. Va rilevato che non è stato finora possibile venire incontro a tutte le criticità messe in luce, a causa di elementi oggettivamente sfidanti: è il caso di alcune sovrapposizioni di insegnamenti che per la limitatezza degli spazi appaiono inevitabili. Quanto rilevato dal CdS è stato segnalato nel corso delle audizioni annuali con la CPDS. Inoltre, le attività condotte nella settimana per il miglioramento della didattica, promosse dall'Ateneo e dalla Scuola di Economia e Scienze Politiche, sono state oggetto di importanti confronti annuali con il corpo studentesco, nei quali il Presidente del CdS ha raccolto suggerimenti e critiche che poi sono stati discussi e approfonditi in sede di GdR e di CCS (Relazioni SMD 2023, 2024) [7], [8].

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge che il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in coerenza con le Linee guida di Ateneo, definendo con chiarezza per ciascun insegnamento CFU, collocazione temporale e tipologia di verifica.
- Per far fronte alla non sufficiente disponibilità di aule presso la sede di via del Santo, il CdS ha previsto una serie di misure (canalizzazione degli insegnamenti obbligatori, utilizzo di aule di maggiori dimensioni presso altre sedi) che garantiscono agli studenti l'effettiva possibilità di partecipazione alle lezioni
- Dall'analisi documentale emerge che docenti, GAV/Gruppo di Riesame, tutor e personale TA si riuniscono con regolarità per pianificare e modificare contenuti e assetto della didattica.

Aree di miglioramento:

- L'offerta formativa 2025/2026 presenta una forte concentrazione di CFU al secondo anno (75), di cui lo stesso CdS percepisce la potenziale criticità, segnalando la necessità di un accurato monitoraggio.
- Dalle Relazioni CPDS emergono segnalazioni relative alla sovrapposizione di insegnamenti opzionali e alla densità del calendario in alcuni periodi; non si evince una procedura formalizzata di verifica preventiva dell'equilibrio complessivo del carico didattico tra semestri, oltre al confronto in sede collegiale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda una più equilibrata distribuzione dei crediti tra i diversi anni di corso, evitando l'attuale eccessivo sovraccarico didattico previsto al secondo anno.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] LINEE GUIDA PER L'OFFERTA FORMATIVA E LA PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA
Descrizione:Linee guida per l'offerta formativa e la programmazione della didattica, riferita all'a.a. 2025/26}
Dettagli:intero documento
File:1_L36_D.CDS.1.5_Linee guida offerta formativa 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale CCS del 5 febbraio 2025
Descrizione:Verbale del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}
Dettagli:pp. 4 e 5
File:2_L36_D.CDS.1.5_Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Percorso formativo del CdS 2025/26
Descrizione:Percorso formativo del CdS riferito all'a.a. 2025/26, presente nel sito web del Dipartimento SPGI}
Dettagli:p. 2
File:3_L36_D.CDS.1.5_percorso_formativo SRD 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Linee guida Syllabus 2025
Descrizione:Linee guida dell'Ateneo di Padova per la compilazione e revisione del syllabus}
Dettagli:p. 7
File:4_L36_D.CDS.1.5_Linee Guida Syllabus_2025.docx.pdf

- **Titolo:**[5] Relazione CPDS 2023
Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}

Dettagli:p. 15

File:5_L36_D.CDS.1.5_Relazione CPDS SESP 2023.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}

Dettagli:p. 14

File:6_L36_D.CDS.1.5_Relazione CPDS SESP 2024.pdf

- **Titolo:**[7] Relazione SMD 2023

Descrizione:Relazione delle attività svolte dai CdS della Scuola di Economia e Scienze Politiche dell'Università di Padova nell'ambito della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, 2023}

Dettagli:pp. 1 e 2

File:7_L36_D.CDS.1.5_RELAZIONE SMD 2023.pdf

- **Titolo:**[8] Relazione SMD 2024

Descrizione:Relazione delle attività svolte dai CdS della Scuola di Economia e Scienze Politiche dell'Università di Padova nell'ambito della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, 2024}

Dettagli:pp. 1 e 2

File:8_L36_D.CDS.1.5_RELAZIONE SMD 2024.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di Orientamento sono svolte a livello di Ateneo, di Dipartimento e di Corsi di Studio. A livello generale, l'Università di Padova, attraverso il Settore Orientamento e Tutorato dell'Ufficio Servizi agli Studenti, offre un ampio insieme di attività e servizi per supportare chi deve progettare il proprio percorso formativo o professionale ("[Iniziative e opportunità di orientamento](#)" - "[Come orientarsi agli studi](#)"). Il Settore Orientamento e Tutorato dell'Ufficio Servizi agli studenti dell'Ateneo supporta quanti a vario titolo sono impegnati nella progettazione del proprio percorso formativo e/o professionale e nel processo di scelta di un corso di studi. Destinatari privilegiati delle azioni implementate sono studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i loro insegnanti, i lavoratori che intendono riprendere o approfondire gli studi. A partire dall'a.a. 2022-2023, il Settore organizza Corsi di Orientamento secondo quanto previsto dal DM 934/2022 -PNRR Investimento 1.6-Orientamento attivo nella transizione scuola-università con beneficiari gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre interlocutore delle scuole nell'offerta e co-progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento-PCTO (L.30 dicembre 2018, n. 145 e D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

Il Settore coordina ogni anno l'iniziativa denominata "[Scegli con noi - giornate di orientamento](#)": a tale attività collaborano attivamente tutti i CdS di Ateneo organizzando ciascuno le proprie azioni volte a fornire approfondimenti tematici e peculiari sul percorso formativo e supportare una scelta consapevole relativamente all'iscrizione al CdS, ad esempio promuovendo incontro tra studenti ed ex Alumni, che attraverso la condivisione della loro esperienza lavorativa aiutano a far meglio comprendere come si applicano le conoscenze acquisite durante gli studi.

L'Ateneo partecipa ogni anno a "Job&Orienta" (Verona) dove i tutor che collaborano con i CdS svolgono attività di divulgazione anche rispetto al corso di laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani.

A livello di Dipartimento vengono organizzate le giornate "Open day", cui sono invitati a partecipare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Queste giornate hanno lo scopo di fornire sia informazioni mirate sul CdS, sia gli sbocchi professionali, che la possibilità prendere confidenza con la sede del Dipartimento attraverso una visita guidata dai Tutor che accompagnano gli studenti nelle aule, in biblioteca e mostrano loro dove trovare indicazioni sui servizi. Ad inizio anno accademico vengono poi organizzate le "Welcome day" occasione per conoscersi e dare il benvenuto ai nuovi studenti e fornire le prime indicazioni utili su esami, piano di studi, lingue e altro. Le iniziative sono sempre pubblicizzate nel sito di Ateneo o di Dipartimento e nelle bacheche del Dipartimento (<https://spgi.unipd.it>).

L'Ateneo offre servizi quali il supporto per le persone con disabilità e difficoltà di apprendimento (DSA). L'Ufficio Servizi agli Studenti attraverso il [Settore Inclusione](#) svolge colloqui con personale dedicato, sia individuali che con le famiglie, per accompagnare la persona con disabilità, DSA, BES e condizioni di salute, anche temporanee, nella scelta del corso di studi più coerente con le proprie necessità e aspettative professionali.

Sono stati poi organizzati incontri presso le Scuole secondarie di secondo grado (SSSG), rivolti agli studenti delle classi 4 e 5, sotto forma di seminari tematici volti ad avvicinare gli studenti le studentesse ai temi affrontati nel corso di laurea. I Tutor hanno inoltre presentato il sito Orientazione, in cui c'è la possibilità di cimentarsi nelle simulazioni dei TOLC e nelle prove di posizionamento per testare la loro preparazione. Gli studenti in itinere vengono supportati, con la collaborazione dei docenti, attraverso l'organizzazione di incontri in aula per fornire informazioni dettagliate sulla compilazione del piano di studi, sulle possibilità Erasmus e stage. Lo "[Sportello Tutor](#)" è strutturato anche per sostenere gli studenti che si trovano in difficoltà col processo di laurea, col reperire documentazione utile agli studi, con il superamento di alcuni esami. Nel tempo sono stati organizzati gruppi di studio. Lo Sportello è attivo nei social per essere più vicino agli studenti (<https://www.instagram.com/tutorspgi/>; https://www.facebook.com/tutorspgi/?locale=it_IT).

Il CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani aderisce al Progetto "POT9 GPS.UNI Geolocalizzazione Politico-sociologica per orientarsi nel mondo Universitario". Dalla Scuola all'Università: saper scegliere per saper sperimentare", finanziato dal MUR per il biennio 2023-2025, che riguarda le classi di laurea L-36 L-37 e L-40 e vede la partecipazione di 31 Università italiane, con sede capofila Salerno. L'adesione a tale progetto è stata approvata nella seduta del Consiglio del Dipartimento SPGI del 23 maggio 2023 (Verbale del Consiglio di Dipartimento SPGI 23 maggio 2023) [1].

Obiettivo del Progetto è aumentare le iscrizioni ai corsi, ridurre il tasso di abbandono, implementare l'azione di orientamento in ingresso ai Corsi di Studio, e prevede una serie di attività nell'ambito dell'orientamento nelle SSSG, del tutorato Universitario,

dell'autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università o finalizzate alla crescita professionale dei docenti delle SSSG.

Tra il 2024 e il 2025 sono stati realizzati 16 incontri presso le SSSG, che hanno coinvolto circa 350 studenti delle classi terze, quarte e quinte. Gli incontri hanno avuto come tema un'introduzione al mondo universitario e la presentazione dei tre corsi di laurea coinvolti nel progetto, approfondimenti su temi specifici quali la sociologia e la ricerca sociale, il populismo e l'utilizzo dei media nelle campagne elettorali. Obiettivo degli incontri è stato avvicinare studenti per favorire un'iscrizione consapevole. Il corso di laurea in Scienze Politiche e Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani ha anche realizzato un'indagine tra gli studenti e le studentesse che hanno abbandonato gli studi o che si sono trasferiti in altri corsi di laurea dell'Ateneo o che si sono trasferiti presso altre Università. Il questionario è stato predisposto dall'Università di Padova, mentre l'indagine CATI è stata condotta dalla società SWG. Sono stati intervistati, complessivamente, 121 ex studenti di SP e 194 di SRD. Il periodo di rilevazione è stato giugno-luglio 2024. Obiettivo dell'attività è stato quello di raccogliere informazioni in merito al drop-out dei due CdS, al fine di progettare e intraprendere azioni di contrasto di tale fenomeno (Questionario SRD SWG 2024) [2].

D.CDS.2.1.2

L'Università di Padova, attraverso il settore Orientamento e Tutorato, accompagna il percorso universitario dei propri studenti attraverso l'attività di accoglienza, di supporto organizzativo, di sostegno allo studio, e, quando necessario, di ri-orientamento sulla scelta effettuata al momento dell'iscrizione.

Tale assistenza viene fornita dai tutor, studenti degli ultimi anni delle lauree magistrali e dottorandi particolarmente meritevoli e brillanti, che nel ruolo di mediatori tra studenti e sistema-università, supportano studenti più giovani nella loro carriera universitaria, accompagnandoli nello studio e fornendo loro informazioni. In un'ottica di tipo preventivo, i tutor offrono inoltre interventi di [supporto personalizzato](#) basati sull'ascolto attivo e il peer-tutoring, che permettono agli studenti di attenuare le preoccupazioni e di esprimersi sulle principali difficoltà riscontrate per affrontare al meglio il proprio percorso di studio. Con la stessa modalità viene erogato il [servizio anche dai tutor di Dipartimento](#), che si rivolgono prettamente agli studenti dei CdS erogati nel dipartimento stesso, e che supportano gli studenti in tutti gli aspetti formali o meno della loro carriera universitaria. Ogni anno studenti e studentesse hanno la possibilità di partecipare a gruppi di studio organizzati per le materie ritenute più impegnative. Nel 2024 sono stati attivati due gruppi di studio: uno per istituzioni di diritto pubblico e un altro per Storia delle relazioni internazionali.

D.CDS.2.1.3

L'Università di Padova, attraverso l'[Ufficio Career Service](#), svolge anche attività di intermediazione al lavoro. Il servizio è rivolto a laureati e studenti dell'Università di Padova in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali e alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria organizzazione. L'incontro tra domanda e offerta di lavoro si sviluppa attraverso una serie di attività: analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione del profilo ricercato; valutazione dei curricula; abbinamento tra domanda e offerta; presentazione all'azienda di una rosa di candidati idonei.

L'accompagnamento al lavoro si concretizza anche con: seminari gratuiti su argomenti di interesse generale, strumenti e canali per la ricerca del lavoro o su tematiche più specifiche collegate sempre alle professioni, rivolti a laureandi e laureati dell'Università di Padova; laboratori, workshop e moduli online per lo sviluppo delle competenze trasversali rivolti a studenti e laureati; consulenze individuali, per avere suggerimenti personali sulla redazione del curriculum vitae, sul reperimento di indirizzi, per avere informazioni sul mercato del lavoro, ed elaborare un progetto professionale per la ricerca attiva del lavoro; programma di mentoring Mentor&Me, rivolto ad un gruppo selezionato di studenti, laureati e dottori di ricerca che offre la possibilità di affiancare professionisti, manager ed esperti per approfondire i settori lavorativi di interesse, i percorsi di carriera e le competenze oggi ricercate dalle imprese; Career Day, quattro giornate durante le quali le aziende incontrano studenti e laureati, speed date tra aziende e docenti dell'Università di Padova; Business game per la selezione di data scientist; incontri di preparazione per la partecipazione ai Career Day e al Business Game; presentazioni aziendali e assessment day in Ateneo; visite aziendali; [Osservatorio sul mercato locale del lavoro](#); analisi settoriali delle competenze e professionalità richieste attraverso la realizzazione di interviste (faccia a faccia e CAWI - Computer Assisted Web Interviewing) ad imprenditori e responsabili delle risorse umane; indagini CAWI, condotte presso le aziende con cui è attivo un rapporto di collaborazione, per rilevare quali sono i profili professionali maggiormente ricercati, le modalità di ricerca attiva dei profili, le modalità di selezione e molto altro ancora.

Punti di Forza:

- Il sistema di orientamento in ingresso si distingue per un'efficace integrazione tra le strategie centrali di Ateneo, il livello dipartimentale e le azioni specifiche del CdS. La partecipazione al progetto nazionale POT9 (GPS.UNI) e l'attivazione dei corsi PNRR (DM 934/2022) dimostrano una capacità di inserimento in reti di collaborazione istituzionale ampie, garantendo al CdS un costante aggiornamento metodologico e una visibilità che travalica il contesto locale.
- Il CdS ha previsto un efficace e variegato processo di tutorato che sostiene la popolazione studentesca anche in modo personalizzato. Il dato si è reso visibile soprattutto in seguito alle audizioni delle studentesse e degli studenti in aula, i quali tutti

si sono dichiarati ampiamente soddisfatti delle attività di tutoraggio.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il Corso di Studio risulti integrato nel sistema strutturato di iniziative di accompagnamento al lavoro promosse dall'Ateneo, si rileva una carenza di azioni specifiche e mirate al post-laurea per la quota di studenti che non intende proseguire il percorso accademico; l'offerta di orientamento in uscita appare, pertanto, non ancora pienamente bilanciata rispetto alle esigenze di inserimento professionale diretto dei laureati nel mercato del lavoro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale del Consiglio di Dipartimento SPGI del 23 maggio 2023

Descrizione:Estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento SPGI 23 maggio 2023 nel quale si approva l'adesione del CdS al progetto POT e si riassumono le attività previste}

Dettagli:pp. 64-65

File:1_L36_D.CDS.2.2_verbale spgi 23 maggio 2023.pdf

- **Titolo:**[2] Questionario SRD SWG 2024

Descrizione:indagine tra gli studenti che hanno abbandonato gli studi o che si sono trasferiti in altri corsi di laurea dell'Ateneo o che si sono trasferiti presso altre Università condotta nel 2024}

Dettagli:intero documento

File:2_L36_D.CDS.2.2._Questionario SRD SWG 2024.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste in ingresso e i requisiti di ammissione al Corso di Studio in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani sono chiaramente descritti ed esplicitati nella scheda SUA-CdS, quadri A3.a e A3.b (Scheda SUA 2025/26) [1] e nel Regolamento didattico del Corso di Studio (Regolamento, art. 2) [2]. In particolare, per iscriversi al CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani si deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. I requisiti di ingresso sono verificati mediante apposito test finalizzato ad accertare le conoscenze di cultura generale, della lingua italiana, delle buone competenze nella lettura, della comprensione e scrittura in autonomia di testi, nonché le abilità logico-linguistiche. In caso di mancato superamento del test, vengono assegnati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) come indicato nel Regolamento didattico del corso [2] e nell'Avviso di ammissione [3].

Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione [3] e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. E' possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. Indicazioni sulle pratiche amministrative e sui contributi richiesti per l'iscrizione al test di ammissione, qualora previsto, e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono reperibili nel sito di Ateneo ai seguenti link: <http://www.unipd.it/corsi/iscriviti>; <http://www.unipd.it/avvisi-ammissione-corsi>.

L'ammissione al CdS avviene tramite selezione con esito non vincolante. L'Università degli Studi di Padova aderisce al Consorzio interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). La prova di ammissione al CdS può essere svolta sostenendo o il TOLC-SPS o il TOLC-SU. Per quanto riguarda le prove di ingresso, [i candidati con disabilità e DSA](#) possono chiedere di svolgere una prova personalizzata, ad esempio con tempo aggiuntivo, l'utilizzo di ausili o il supporto di un lettore/amanuense.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. Il TOLC-SPS prevede una serie di quesiti su: comprensione del testo, conoscenze acquisite, logica, ragionamento e linguaggio matematico. Il TOLC-SU prevede una serie di quesiti su: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico. Le sezioni hanno un numero predeterminato di quesiti, e ciascuna sezione ha un tempo fisso prestabilito di compilazione. Informazioni più dettagliate sugli argomenti oggetto della prova sono disponibili sul portale online del [CISIA](#) (seguendo il percorso TOLC e poi selezionando il TOLC/SPS o il TOLC/SU). Il punteggio è così ripartito: 1,00 punti per ogni risposta esatta; meno 0,25 punti per ogni risposta errata; 0 punti per ogni risposta non data.

D.CDS.2.2.3

Nel CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani le eventuali carenze che emergono dal mancato superamento del TOLC, utilizzato per l'ingresso (SU o SPS), sono comunicate allo studente attraverso l'inserimento nel libretto degli esami dell'attività denominata "obbligo formativo aggiuntivo" OFA, che dovranno essere recuperati entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al CdS come riportato all'art. 2 di ciascun regolamento didattico, che cita: "lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati". Gli [OFA](#) saranno recuperati tramite un corso di recupero on line con prove parziali e prova finale.

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste per l'accesso sono esplicitate in Scheda SUA (Quadro A3.a), nel Regolamento Didattico del CdS, e

ulteriormente dettagliate nell'Avviso pubblico relativo a tutti i CdS triennali afferenti alla Scuola di Economia e Scienze Politiche. Le medesime informazioni sono facilmente reperibili sul sito web.

- La verifica delle conoscenze per l'accesso avviene tramite una test erogato da CISIA. La procedura risulta dettagliata in Scheda SUA (Quadro A3.b), nel Regolamento Didattico del CdS, e nell'Avviso pubblico relativo a tutti i CdS triennali afferenti alla Scuola di Economia e Scienze Politiche, nonché pubblicizzata sul sito web.
- La Scheda SUA, il Regolamento didattico del CdS e l'Avviso pubblico relativo a tutti i CdS triennali afferenti alla Scuola di Economia e Scienze Politiche dettagliano le modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Specifici, che avviene tramite il superamento di un corso ad hoc, realizzato in modalità online. La procedura, ivi compreso l'obbligo di assolvimento degli OFA entro il 30 settembre del primo anno, risulta adeguatamente pubblicizzata sul sito web.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Sua del CdS 2025/26

Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}

Dettagli:quadri A3.a e A3.b

File:1_L36_D.CDS.2.2_SUA 2025 SRD.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento e allegati CdS 2025

Descrizione:Regolamento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova approvato nel 2025}

Dettagli:art. 2

File:2_L36_D.CDS.2.2_Regolamento e allegati SRD.pdf

- **Titolo:**[3] Avviso di Ammissione

Descrizione:avviso di ammissione che riporta le indicazioni operative che i requisiti di accesso}

Dettagli:art. 2

File:3_L36_D.CDS.2.2_Avviso_L_Scienze-politiche_V4.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Obiettivo del Corso di Studio (CdS) è quello di favorire l'acquisizione di una progressiva autonomia da parte dello studente. Come evidenziato nella scheda SUA-CdS, il percorso formativo del CdS è volto a stimolare, negli studenti, la formazione di un "approccio critico", che si estrinseca nell'acquisizione finale "di capacità di analisi, di negoziazione, di elaborazione e gestione di progetti, in modo da sviluppare "capacità di esprimere giudizi scientificamente ed eticamente fondati su questioni sociali, politiche, normative, e di individuare possibili percorsi di scelta e operativi" (Scheda SUA 2025/26, Il Corso di studio in breve) [1].

Tale risultato viene perseguito attraverso l'erogazione di insegnamenti a crescente complessità e specializzazione, nonché per mezzo della possibilità, offerta agli studenti, di personalizzare parzialmente il loro Piano di Studio, rispetto a una parte consistente degli esami del triennio, come specificato nella [scheda completa del corso](#) accessibile dalla [pagina web del CdS](#) presente nel sito di Ateneo (Percorso formativo del CdS 2025/25) [2].

Gli studenti possono scegliere, nei primi due anni, l'insegnamento in lingua italiana o inglese (con riferimento a "Storia contemporanea", "Storia delle relazioni internazionali", "Società, religioni, diritti umani", "Demografia internazionale", "Diritti umani"); il terzo anno, alcuni esami in alternativa ("Politiche pubbliche e diritti umani" o "Violenza contro le donne e diritti umani"; "Tutela internazionale dei diritti umani" o "Biodiritto e diritti della persona"; "Sviluppo sostenibile e diritti umani" o "Politica economica internazionale"). Ancora, il secondo anno lo studente è invitato a scegliere un esame opzionale all'interno di un pacchetto di 10; lo stage o il laboratorio curriculare; la seconda lingua tra un pacchetto di tre; il terzo anno, deve indicare 12 CFU a scelta, opzione che viene usata da molti studenti per sviluppare competenze trasversali in ambiti non previsti o previsti parzialmente nel percorso formativo.

La partecipazione attiva, da parte degli studenti, è stimolata nella didattica con attività come: esercitazioni periodiche e di ripasso, discussioni in aula, seminari didattici, gruppi di lavoro su tematiche specifiche, preparazione di paper. Nel suo percorso, lo studente è accompagnato nelle scelte da varie figure e servizi messi a disposizione dal CdS e dal Dipartimento SPGI. In particolare, dal servizio tutor junior, dalla segreteria didattica, dai docenti referenti per il servizio stage e per l'Erasmus. Incontri specifici vengono organizzati, in collaborazione con i Tutor di Dipartimento, per la compilazione dei piani di studio e per la presentazione dell'offerta di mobilità (PTA addetto) dell'Ateneo di Padova. Tali incontri sono organizzati dai Presidenti dei CCS che ne danno informazione agli studenti e studentesse sia in classe, sia con informazioni nelle bacheche fisiche che online (es: Incontro Informativo sui Piani di Studio SRD) [3].

D.CDS.2.3.2

Il CdS utilizza nei propri insegnamenti una didattica frontale, ma metodologie didattiche complementari vengono adottate in vari insegnamenti, garantendo una certa alternanza di lezioni ed esercitazioni. Nella progettazione dei laboratori curriculari, introdotti con la riforma di ordinamento, il CdS ha inteso venire anche incontro all'esigenza di promuovere una didattica maggiormente interattiva e partecipativa. L'introduzione di insegnamenti on line è inoltre dettata dalla volontà, da parte del CdS, di soddisfare maggiormente le necessità degli studenti lavoratori o di studenti impossibilitati a seguire le lezioni in presenza. La piattaforma Moodle, dove i docenti caricano parte del materiale didattico, viene utilizzata anche per l'erogazione di contenuti e attività asincrone, come per esempio il deposito di lezioni registrate. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma solo caldamente consigliata.

Per favorire la frequenza degli studenti pendolari da anni il CdS programma la sua didattica compattando gran parte delle lezioni degli insegnamenti fondamentali, soprattutto del primo anno, nei primi tre giorni della settimana. La Scuola di Economia e Scienze politiche e il Dipartimento SPGI partecipano al "[Progetto università in carcere](#)" con propri referenti di Scuola nel corpo docente e amministrativo e un tutor dedicato.

D.CDS.2.3.3

Nell'ambito del CdS sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche, per esempio gli studenti lavoratori. L'Ateneo di Padova riconosce diverse agevolazioni, soprattutto in ambito economico, per studentesse e [studenti lavoratori](#). Il CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani risulta in particolare tra quelli per il quali è possibile attivare il regime a tempo parziale.

L'Ateneo di Padova riconosce inoltre la doppia carriera studente-atleta alle studentesse e agli studenti iscritti regolarmente ai CdS, che abbiano "conseguito risultati di particolare rilievo agonistico" e che presentino determinati requisiti. Il riconoscimento prevede agevolazioni in materia di esami e di frequenza nel caso di regimi con frequenza obbligatoria. Il CdS vanta diversi [studenti-atleti](#) che possono godere dei benefici previsti.

D.CDS.2.3.4

Per favorire la frequenza alle lezioni e sostenere il successo formativo di studenti con necessità specifiche, vengono messi a disposizione servizi dedicati, come accompagnamenti a piedi o con mezzi pubblici, la trascrizione automatizzata delle lezioni per persone con disabilità uditiva, tutor a supporto dello studio individuale, prove d'esame personalizzate e ausili tecnologici. L'ufficio Servizi agli Studenti attraverso il Settore Inclusione svolge colloqui con personale dedicato, sia individuali che con le famiglie, per accompagnare la persona con disabilità, DSA, BES e condizioni di salute, anche temporanee, nella scelta del corso di studi più coerente con le proprie necessità e aspettative professionali.

L'Ufficio Servizi agli studenti, in collaborazione con il Projects & Mobility Office, promuove la piena partecipazione degli studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento ai programmi di mobilità internazionale, che, attraverso periodi di studio o tirocinio all'estero, completino la formazione universitaria e favoriscano lo sviluppo dell'autonomia. Per gli studenti stranieri in arrivo e per gli iscritti all'Università di Padova che vogliano partecipare a un programma di scambio, l'Ufficio Servizi agli studenti organizza iniziative specifiche con l'obiettivo di rendere non solo possibile, ma anche soddisfacente, l'esperienza di studio all'estero, indipendentemente dalla condizione di disabilità o difficoltà di apprendimento o, più in generale, di vulnerabilità.

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. I docenti del CdS sono disponibili a mettere a disposizione delle studentesse e degli studenti con disabilità materiale didattico ed eventualmente registrazione delle lezioni per favorire l'apprendimento. In particolare, una cura specifica viene riservata alla preparazione delle prove d'esame personalizzate per tali tipologie di studenti. La preparazione di queste prove richiede infatti l'adozione di una procedura specifica di richiesta e assegnazione di prove d'esame personalizzate attraverso il portale Uniweb e una collaborazione/confronto tra il docente e il [Settore inclusione](#) dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- Dall'esame documentale emerge che l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze risultano valorizzate attraverso un'offerta formativa che, pur garantendo una preparazione generale adeguata, offre allo studente diverse modalità di personalizzazione del proprio piano di studi. Il portale web presenta tutte le informazioni necessarie per la redazione del piano di studi.
- Risulta formalizzata la presenza di tutor docenti e tutor junior, nonché l'organizzazione di incontri informativi e di supporto in itinere per gli studenti, soprattutto al fine della redazione del piano di studi.
- Il CdS valorizza forme di didattica tradizionale, ma al contempo consente allo studente di sperimentare metodi e strumenti didattici flessibili, anche attraverso la valorizzazione di pratiche di learning by doing.
- Il CdS beneficia di un'ampia rosa di iniziative di Ateneo a supporto degli studenti con esigenze specifiche, nonché di apposite strutture dedicate alle stesse e di adeguati canali di comunicazione/informazione agli studenti. In particolare, sono previsti percorsi di doppia carriera per gli studenti atleti.
- Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, e in particolare di quelli con disabilità/DSA/BES, alle strutture e ai materiali didattici, attraverso un'ampia rosa di strumenti e figure di supporto, che accompagnano lo studente lungo tutto il percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Sua del CdS 2025/26

Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}

Dettagli:parte introduttiva

File:1_L36_D.CDS.2.3__SCHEDA SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Percorso formativo del CdS 2025/26

Descrizione:Percorso formativo del CdS riferito all'a.a. 2025/26, presente nel sito web del Dipartimento SPGI}

Dettagli:citato per intero (3 pp.)

File:2_L36_D.CDS.2.3_percorso_formativo SRD 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Incontro informativo sui Piani di Studio SRD

Descrizione:Locandina dell'Incontro informativo sui Piani di Studio del Corso di Laurea triennale in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani del 21 novembre 2025, a cura dello sportello Tutor junior Spgi}

Dettagli:intero documento

File:3_L36_D.CDS.2.3_Locandina Piani di Studio SRD novembre 2025.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

L'Università di Padova, con il supporto del Projects and Mobility Office, attiva e gestisce la mobilità studentesca all'interno di accordi bilaterali (a livello di Ateneo o di Dipartimento) che prevedono lo scambio in entrata ed in uscita di studenti, oppure nell'ambito di programmi a finanziamento comunitario quali il programma Erasmus+ o altro finanziamento.

La mobilità viene incentivata e promossa sia attraverso l'erogazione di borse di studio sia attraverso una serie di servizi volti a supportare e agevolare il percorso di mobilità: dal contatto con la sede straniera, all'elaborazione del piano di studi per la mobilità internazionale, al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, all'erogazione dei corsi in lingua veicolare.

I programmi attivi sono:

- Erasmus+ for Study (KA131);
- Erasmus+ for Traineeship (KA131);
- Erasmus+ for Study (KA171);
- Swiss European Mobility Programme;
- Open Arqus Mobility; 6. Coimbra Group – Student Exchange Network;
- Programma di Ateneo Ulisse;
- Mobility Window; 9. Short courses;
- Virtual exchange courses;
- Programmi di mobilità virtuale;
- Programmi di doppio titolo;
- Erasmus Mundus Joint Master Degrees (<https://www.unipd.it/erasmus-studio>).

Tra questi, il più utilizzato dagli studenti del Corso di Studio è senz'altro il programma Erasmus.

A livello di Dipartimento sono stati siglati i seguenti accordi:

- Mou + Addendum con Universidad Mayor de San Andrés (UMSA) - Facultad de Derecho y Ciencias Políticas, (scadenza 20/12/2025) - La Paz – Bolivia;
- MoU e Addendum con Universidad de Belgrano, Facultad De Derecho Y Ciencias Sociales (scadenza 02/04/2028) – Argentina;
- MoU + Student exchange Amendment con Universidade Estadual de Santa Cruz – UeSC (Brasil) (valido fino al 30/09/2029).

L'attivazione annuale dei flussi è subordinata alla possibilità di finanziamento da parte dell'Ateneo o del Dipartimento (<https://www.unipd.it/corsi/internazionale>). I dati relativi alla mobilità outgoing degli studenti del CdS, come rilevano i commenti alle schede di monitoraggio degli ultimi anni, sono positivi rispetto alla media di Ateneo, ma inferiori rispetto al dato relativo all'area geografica e alla media nazionale (SMA 2025) [1].

Per aumentare la mobilità internazionale degli studenti, il Corso di Studio ha individuato un secondo referente Erasmus nel corpo docente (Verbale CCS del 4 Novembre 2025) [2], incrementando l'attività di promozione dell'offerta presso il corpo studentesco. Molto utile risulta a questo proposito il nuovo strumento messo a disposizione dall'Ateneo, un [cruscotto dedicato alla mobilità internazionale](#), che consente un monitoraggio continuo della mobilità degli studenti del CdS, da cui si ricavano per esempio i dati relativi ai paesi di destinazione scelti dagli studenti del CdS, la ripartizione dei programmi di mobilità, la durata media della mobilità degli studenti outgoing. Da tale analisi si evince ad esempio che la Spagna e la Francia sono i paesi maggiormente scelti come destinazione, dato che conforta la scelta del CdS di costruire un doppio titolo con una Università francese.

D.CDS.2.4.2

Il CdS cura la dimensione internazionale della didattica sotto vari profili. Favorisce la presenza di docenti stranieri e la loro

partecipazione alla didattica attraverso programmi di mobilità, come l'Erasmus e il Ka 171 (ora 107) con l'Università Mayor de San Andrés (Bolivia). Favorisce anche la presenza di studenti stranieri, garantendo per ogni coorte di studenti un contingente di 30 posti per studenti non UE, residenti all'estero o con titolo estero (Verbale CCS del 4 Novembre 2025) [2].

Per aumentare l'internazionalizzazione dei suoi studenti e la mobilità outgoing/incoming, il CdS ha aumentato progressivamente l'offerta formativa in lingua inglese, con l'obiettivo di poter garantire, tra qualche anno, l'intera offerta formativa dei primi due anni, relativamente agli insegnamenti obbligatori, in alternativa in lingua inglese. Ciò allo scopo di permettere agli studenti italiani che vogliano avvalersi di questa opzione di aumentare le loro competenze nella lingua veicolare e di favorire l'arrivo di studenti stranieri che, dopo aver seguito gran parte degli insegnamenti dei primi due anni di corso in lingua inglese, possano cimentarsi, soprattutto in riferimento al terzo anno, con la lingua e la cultura italiana, avendo a loro volta l'opportunità di aumentare le loro competenze linguistiche e culturali.

Inoltre, il CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani sta lavorando per perfezionare un doppio titolo quinquennale che comprenda, per la parte italiana, il proprio percorso triennale e il percorso magistrale in Relazioni internazionali e diplomazia (curriculum "Relazioni internazionali della scienza, delle tecnologie e delle risorse") e, per la parte francese, l'IEP di Fontainebleau-Université Paris-Est Créteil (UPEC), Diplôme de l'Institut d'études (Verbale del CCS del 5 febbraio 2025) [3]. La finalità è mettere a disposizione degli studenti delle due parti un percorso di studio quinquennale caratterizzato da: innovatività tematica, grazie all'integrazione delle scienze esatte e sperimentali e di tematiche scientifiche e tecnologiche nella formazione degli studi politici e internazionali; plurilinguismo (con didattica in italiano, francese e inglese); mobilità internazionale e scambio interculturale, attraverso la formazione di "classi" italo-francesi; modalità didattiche innovative di *active learning* e interazione attiva con le realtà economiche e istituzionali del territorio caratteristiche dell'IEP di Fontainebleau (Bando Shaping 2025) [4].

Punti di Forza:

- Il CdS promuove le iniziative di Ateneo volte a favorire la mobilità internazionale, offrendo ai propri studenti il supporto e l'assistenza per lo svolgimento dell'esperienza di studio all'estero, da effettuarsi all'interno dei programmi di mobilità oppure degli accordi quadro siglati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento.
- Il CdS svolge l'azione di monitoraggio sulla mobilità attraverso l'analisi e il commento degli indicatori sull'internazionalizzazione in sede di monitoraggio annuale, nonché attraverso l'accesso al cruscotto di Ateneo. Gli esiti dell'azione di monitoraggio vengono tenuti in considerazione nella progettazione delle azioni di miglioramento.
- Il CdS promuove l'internazionalizzazione favorendo la presenza di docenti e studenti internazionali, nonché progettando un double degree quinquennale con Atenei francesi, formalmente documentato nel Bando "Shaping a World-Class University" 2025.

Aree di miglioramento:

- Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione collocano il CdS al di sotto della media geografica e nazionale, e le azioni fin qui adottate non sono risultate sufficienti a garantire una inversione di questo andamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS tanto di proseguire nell'implementazione delle azioni di miglioramento già pianificate e/o in corso di attuazione, quanto di prevedere ulteriori azioni a valle dell'ascolto degli studenti, così da favorire una maggiore mobilità internazionale dei propri studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio e commento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, 2025}

Dettagli:indicatori ic10, ic10bis, ic11, ic12

File:1_L36_D.CDS.2.4_SMA SRD 2025 e commento.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale CCS del 4 novembre 2025

Descrizione:Verbale del CCS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 4 novembre 2025}

Dettagli:p. 8

File:2_L36_D.CDS.2.4__Verbale 4 srd 4 novembre 2025.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CCS del 5 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}

Dettagli:p. 3

File:3_L36_D.CDS..2.4_Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**[4] Bando Shaping 2025

Descrizione:Descrizione del Bando Shaping cui hanno partecipato il Corso di Studi triennale di Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani e il Corso di studi magistrale in Relazioni Internazionali e diplomazia, attestante l'avvio del processo di creazione di doppio titolo quinquennale con l'IEP di Fontainebleau-Université Paris-Est Créteil (UPEC), Diplôme de l'Institut d'études}

Dettagli:intero documento

File:4_L36_D.CDS.2.4__Bando Shaping 2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Per quanto riguarda le verifiche di apprendimento, il calendario degli appelli d'esame viene fissato dalla segreteria didattica, accertata la disponibilità dei docenti, nel periodo tra settembre e novembre. Nella definizione delle date, è cura della segreteria evitare le sovrapposizioni tra gli esami degli insegnamenti obbligatori di ogni anno di corso, soprattutto con riferimento agli appelli principali, cioè invernali (gennaio-febbraio) ed estivi (giugno-luglio). Con specifico riferimento agli esami del secondo anno, sussistono ancora alcune inevitabili sovrapposizioni tra le prove d'esame degli insegnamenti obbligatori e quelle degli insegnamenti opzionali, che sono attualmente 10.

Una volta ultimato, il calendario degli esami è prontamente pubblicato dai docenti e accessibile tramite il portale "[agenda studenti](#)". Ogni informazione sugli esami, le sessioni e le modalità di iscrizione e registrazione è raggiungibile dalla [pagina dedicata al CdS](#) nel sito di Ateneo e si trova nel [Sito](#) del Dipartimento SPGI.

I periodi delle sessioni di laurea sono fissati ad inizio anno accademico. Essi sono consultabili accedendo dall'apposito pulsante nella [pagina dedicata al CdS](#) nel sito di Ateneo e sono pubblicati in una apposita [pagina](#) del sito di Dipartimento SPGI. In tale sezione, lo studente può trovare il riferimento agli adempimenti degli appelli di laurea e al calendario delle sessioni di discussione e di proclamazione del periodo. Un mese circa prima dell'inizio della sessione di laurea, la segreteria didattica invia a tutti i docenti la richiesta di formare le commissioni di discussione (relatore e correlatore), sulla base delle domande di laurea presentate dagli studenti, e ai Presidenti di CdS la richiesta di formare le commissioni di proclamazione, sulla base della disponibilità dei docenti. Il presidente del CdS verifica la disponibilità ai colleghi e trasmette alla segreteria i dati richiesti. Raccolte tutte le informazioni, la segreteria provvede alla pubblicazione dei calendari di discussione e di proclamazione nelle summenzionate pagine, trasmettendo ai docenti relatori e correlatori i calendari di discussione, ai presidenti di CdS delle lauree triennali e ai membri delle commissioni di proclamazioni il calendario di proclamazione.

Le relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Economia e Scienze Politiche hanno in genere offerto un riscontro positivo rispetto all'organizzazione degli esami del CdS. Una eccezione si è avuta nella relazione del 2023, che ha evidenziato la poca chiarezza nella definizione delle modalità di esami di alcuni insegnamenti ((Relazione CPDS 2023) [1], problema che è stato affrontato e risolto grazie a un lavoro di miglioramento dei syllabus (Relazione CPDS 2024) [2].

Punti di Forza:

- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale si inserisce all'interno di una procedura centralizzata gestita dalla segreteria didattica, che interloquisce a tal fine con i singoli docenti e il Presidente del CdS al fine di evitare le sovrapposizioni. I calendari sono adeguatamente pubblicizzati attraverso il sito web.

Aree di miglioramento:

- Le relazioni della CPDS evidenziano criticità relativamente alle verifiche di profitto, con riferimento alla non sempre tempestiva condivisione dei calendari. Tale circostanza risulta tuttavia riconducibile principalmente alla carente disponibilità degli spazi, elemento di natura strutturale rispetto al quale il CdS mostra piena consapevolezza e che ha segnalato nelle sedi competenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Relazione CPDS 2023

Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}

Dettagli:pp. 16-17

File:1_L36_D.CDS.2.5_Relazione CPDS SESP 2023.pdf

- **Titolo:**[2] Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}

Dettagli:p. 26

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS. 2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il corpo docente del Corso di Studio (CdS) appare senz'altro adeguato nel numero e nelle competenze scientifiche nel sostenere le esigenze didattiche del CdS, in riferimento agli obiettivi generali e specifici del piano formativo, così come concepito in fase di progettazione e in seguito alle successive revisioni. In relazione ai contenuti del CdS, vi è un'adeguata copertura dei settori scientifico-disciplinari di riferimento (Scheda SUA 2025/26, Quadro B3 e Docenti di riferimento) [1].

I docenti strutturati rappresentano la quasi totalità del corpo docente del CdS, mentre la docenza a contratto è andata progressivamente diminuendo nel corso degli anni, come da indicazioni di Ateneo. I docenti di riferimento e di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti la classi sono superiori a 2/3 del totale.

La Scheda di Monitoraggio registra per il 2024 una percentuale dell'87% di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Un dato che è rimasto costante negli anni (SMA 2025, ic08) [2]. Nel quadriennio 2020-2024 le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza si è mantenuta, con qualche oscillazione, su ottimi livelli, poco al di sotto della media di Ateneo e di quella macro-regionale, migliore di quella nazionale (SMA 2025, ic19ter) [2].

Una criticità riguarda il rapporto tra studenti e docenti, causata dalla numerosità del corpo studentesco. Come rilevato dai commenti alle Schede di monitoraggio, con particolare riferimento agli indicatori ic05 (Rapporto studenti regolari/docenti) ic27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (Commento alla SMA 2024) [3] e segnalato anche nel Rapporto di riesame ciclico 2023 (Rapporto di Riesame Ciclico 2023) [4]. Alcune azioni intraprese hanno portato benefici: la canalizzazione degli insegnamenti obbligatori dei primi due anni; l'introduzione di esami in alternativa al terzo anno; la creazione di esami in alternativa in lingua inglese per gli insegnamenti obbligatori dei primi due anni di corso. Nonostante questi miglioramenti, il rapporto studenti/docenti rimane un elemento critico che richiede uno sforzo ulteriore per gestire l'alto numero di studenti attraverso l'orientamento in ingresso e una ulteriore diversificazione dell'offerta formativa.

D.CDS.3.1.2

Il CdS ha individuato quindici docenti tutor, indicati nel [sito](#) del Dipartimento SPGI e nella SUA-CdS 2025/26 ([1], pag. 2). Il numero dei tutor è adeguato alla numerosità degli studenti iscritti al CdS. I docenti tutor sono docenti di ruolo afferenti al Dipartimento SPGI, che hanno una conoscenza approfondita del CdS, dei suoi obiettivi, della sua evoluzione: questo garantisce che per formazione, qualificazione e tipologia di attività, siano adeguati a sostenere le esigenze di contenuto didattico e di tipo organizzativo che possono manifestarsi. I docenti tutor agiscono in sinergia con il Presidente del CdS e più in generale con i docenti del CdS. Si rendono disponibili per supportare gli studenti e le studentesse durante il loro percorso.

Nel Dipartimento SPGI è attivo, inoltre, lo sportello "[Tutor Junior](#)" dove studenti, appositamente formati, forniscono informazioni, consulenze di base, e supporto sia amministrativo (ad esempio per i piani di studio, gli esami, l'utilizzo di moodle), sia attraverso gruppi di studio, che sono stati creati, ad esempio, per lo studio della lingua francese, per il diritto pubblico e internazionale, con lo scopo di facilitare la transizione dalla scuola superiore all'università.

D.CDS.3.1.3

Si ritiene che i docenti siano adeguati per qualificazione e contenuti scientifici apportati alle esigenze del CdS. Le competenze scientifiche dei singoli docenti - come verificabile dai CV accessibili sia dalla pagina del sito del dipartimento www.spgi.unipd.it seguendo il percorso – Dipartimento – Il personale – [personale docente](#), che nella [rubrica](#) dell'Università degli Studi di Padova - trovano corrispondenza con le discipline trattate nei singoli insegnamenti. Il CdS ha una netta prevalenza di docenti con compito didattico istituzionale, una minoranza di docenti con incarico di affidamento (R.U.) e un ancor più piccolo numero di docenti a contratto. Il Consiglio di Dipartimento assegna i compiti didattici istituzionali, gli aggiuntivi e quelli a contratto. Il Presidente del CdS fa parte delle commissioni per la valutazione delle domande pervenute per la docenza a contratto. Il curriculum dei docenti da selezionare viene attentamente valutato per individuare la figura più aderente alla posizione vacante. Le opinioni degli studenti hanno una particolare incidenza soprattutto per quanto riguarda la docenza a contratto, in occasione dei rinnovi.

D.CDS.3.1.5

Il CdS ha promosso la partecipazione del proprio corpo docente alle iniziative di formazione organizzate a livello di Ateneo, in particolare nell'ambito del progetto [Teaching4Learning](#), il cui principale obiettivo è il miglioramento continuo e l'innovazione della didattica del CdS dell'Università di Padova, che si articola in percorsi formativi e workshop, bandi e progetti per l'innovazione delle metodologie e delle strategie didattiche, con integrazione di tecnologie digitali all'avanguardia, eventi e iniziative volte a promuovere una riflessione condivisa sul ruolo e sulle possibilità della didattica innovativa in Università. Ad esempio, nell'ambito delle attività finanziate col bando Teaching4Learning 2022, il CdS, nel Novembre 2023, ha organizzato per i docenti del CdS uno specifico laboratorio per migliorare le performances a lezione (Locandina teaching4learning SRD 2023) [5].

Occasioni importanti di riflessione sull'aggiornamento delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione sono state, per il CdS, la partecipazione, nell'ambito della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, promossa dall'Ateneo, ai seminari organizzati dalla Scuola di Economia e Scienze politiche, dove sono state presentate l'esperienza e il progetto della didattica laboratoriale (Locandina SMD 2024) [6].

Punti di Forza:

- Il CdS si avvale di un corpo docente strutturato quantitativamente e qualitativamente adeguato alle esigenze formative, che contribuisce alla qualità e alla stabilità dell'offerta formativa.
- Il CdS si avvale di diverse tipologie di tutorato, svolto rispettivamente dai docenti e da figure junior (studenti appositamente formati), che sono finalizzate a supportare gli studenti lungo tutto il percorso formativo, favorendo la regolarità delle carriere. Il CdS assicura il monitoraggio.
- Dall'analisi documentale risulta che l'assegnazione degli insegnamenti è effettuata in coerenza con gli SSD e le competenze scientifiche dei docenti, e con un ricorso molto limitato alle docenze a contratto.
- Il CdS risulta attento alla formazione dei docenti, attraverso la promozione di una serie di iniziative di Ateneo e/o la progettazione e realizzazione di proprie iniziative di formazione che coinvolgono il corpo docente nella sua interezza, seppur con una specifica attenzione ai neo assunti.

Aree di miglioramento:

- L'esame documentale evidenzia l'assenza di un sistema di monitoraggio della partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, svolto direttamente dal CdS e/o i risultati del quale (laddove svolto dall'Ateneo) siano messi a disposizione del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Sua del CdS 2025/26

Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}

Dettagli:quadro B3

File:1_L36_D.CDS.3.1_SCHEDA SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] SMA 2025
Descrizione:Scheda di Monitoraggio e commento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, 2025}
Dettagli:indicatori ic08, ic19ter, ic27, ic05, ic27
File:2_L36_D.CDS.3.1_SMA SRD 2025 e commento.pdf

- **Titolo:**[3] SMA 2024
Descrizione:Scheda di monitoraggio e commento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, 2024}
Dettagli:p. 11
File:3_L36_D.CDS.3.1_SMA SRD 2024 e commento.pdf

- **Titolo:**[4] Rapporto di riesame ciclico 2023
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del 2023 del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova}
Dettagli:quadro D.CDS.3.1 p. 39
File:4_L36_D.CDS.3.1 Rapporto riesame 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Locandina teaching4learning SRD 2023
Descrizione:Locandina di un laboratorio per docenti del CdS volto a migliorare la loro capacità di coinvolgimento in aula}
Dettagli:intero documento
File:5_L36_D.CDS.3.1_Locandina teaching4learning SRD 2023.pdf

- **Titolo:**[6] Locandina SMD SESP 2024
Descrizione:Locandina dell'evento organizzato dalla Scuola di Economia e Scienze politiche in occasione della Settimana del miglioramento continuo della didattica, 2024}
Dettagli:intero documento
File:6_L36_D.CDS.3.1_Locandina SMD SESP 2024.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

La sede del Corso di Studio (CdS), ospitata in prestigiosi edifici storici del centro cittadino, presenta alcune criticità riconducibili alla loro naturale obsolescenza strutturale e alla capienza delle aule. L'aumento della popolazione studentesca ha accentuato tali problematiche, spingendo l'Ateneo ad attivarsi per l'acquisizione di edifici dismessi, con l'obiettivo di realizzare spazi moderni e adeguati. Tali interventi, di natura strategica e a lungo termine, stanno in parte garantendo e garantiranno ancor più ambienti didattici all'avanguardia.

Nel frattempo, per ottimizzare l'uso delle aule esistenti, il CdS, con il supporto del personale tecnico-amministrativo, ha riorganizzato in modo più efficiente la distribuzione degli insegnamenti sia nei semestri che durante la settimana e il Dipartimento ha avviato interventi per migliorarne la funzionalità, tra cui l'allestimento di un'aula smart e l'estensione della copertura wi-fi a tutta la struttura. Un elenco delle [aule](#) del Dipartimento SPGI utilizzate per la didattica si trova nel sito di Dipartimento e nella Scheda Sua-CdS, quadro B4 (Scheda SUA 2025/26) [1]. Si segnala in particolare che il CdS utilizza per gli insegnamenti dei corsi con frequentazione media o bassa alcune aule di via del Santo 28 (Palazzo Ca' Dottori) e 26 (Palazzo Wollemborg), nonché le aule site in Palazzo Ca' Borin e al Palazzo Bo (aula L); per i corsi con alta frequentazione l'aula M (Palazzo Wollemborg) e il Teatro Ruzante. Altri corsi affollati, soprattutto dei primi due anni, si svolgono in aule grandi messe a disposizione dall'Ateneo, come – in riferimento all'a.a. in corso, per esempio – quelle ubicate nel complesso didattico Piovego e nel complesso didattico Vallisneri. L'alta frequentazione dei corsi obbligatori, soprattutto dei primi due anni, ha posto e pone qualche problema di sovraffollamento delle aule all'inizio dei corsi, che tende a rientrare nelle settimane seguenti, causa il calo fisiologico della frequenza.

D.CDS.3.2.2

Dal 1° gennaio 2020, a seguito della riorganizzazione approvata con Decreto del Direttore Generale (Rep. N.40/2020, prot. N.5191 del 10/01/2020) [2], il Dipartimento SPGI è articolato in quattro settori, tra cui il Settore Didattica e Post Lauream, composto da otto unità di personale. Ogni settore è coordinato da un capo-settore, responsabile dell'organizzazione delle attività. Il Settore garantisce il supporto ai processi didattici, post lauream e di internazionalizzazione dell'intero Dipartimento. In particolare, il CdS è supportato nella gestione delle attività didattiche (come: orari, aule, esami, lauree, Uniweb, Piani di Studio, docenza mobile, Moodle) e nei processi di assicurazione della qualità (come: Scheda SUA, Monitoraggio Annuale). Il Settore fornisce inoltre assistenza amministrativa agli organi collegiali (Consiglio di corso di studio - CCS e Gruppo per l'accreditamento e la valutazione - GAV, ora Gruppo di riesame - GdR).

Il personale opera secondo le procedure definite dall'Amministrazione Centrale, in coordinamento con la Segreteria Studenti, le Segreterie Mobilità e Internazionalizzazione, e la Segreteria Stage e Tirocini. Gli obiettivi sono assegnati e valutati annualmente nell'ambito della pianificazione strategica di Ateneo, secondo i criteri del ciclo della performance descritti nel Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). La qualità del supporto fornito è verificata annualmente tramite il questionario "Good Practice" rivolto al corpo docente. Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo o da enti esterni, con il sostegno del Dipartimento che promuove e finanzia la partecipazione.

D.CDS.3.2.3

Il personale amministrativo assegnato al settore didattica e post lauream del Dipartimento svolge le attività elencate nel Decreto del Direttore generale, prot. N. 0005191 del 10/01/2020 [1] in particolare assicura il coordinamento dei processi come:

- Coordinamento offerta formativa
- Supporto amministrativo al Presidente della Scuola e ai Presidenti dei CCS, al Consiglio Direttivo, e agli altri organi della Scuola
- Supporto amministrativo alle parti sociali e al rapporto di riesame e alla relazione della Commissione Paritetica
- Supporto amministrativo alla programmazione della didattica

- Gestione amministrativa della copertura degli insegnamenti
- Pianificazione degli orari e dei calendari
- Gestione front-office informativo per studenti e docenti
- Gestione amministrativa firma digitale
- Supporto amministrativo alla gestione dei registri didattici
- Supporto amministrativo alla compilazione del Syllabus
- Organizzazione delle attività relative ai test di ingresso e alle immatricolazioni
- Coordinamento attività relative alla carriera degli studenti tramite applicativo ESSE3
- Gestione delle iniziative di orientamento per le future matricole
- Supporto al servizio di Tutoring per gli studenti e all'organizzazione di attività relative al diritto allo studio
- Supporto amministrativo ai processi legati all'Internazionalizzazione
- Supporto amministrativo e consulenza per la realizzazione di stage e tirocini

Gli obiettivi sono assegnati e valutati annualmente nell'ambito della pianificazione strategica di Ateneo, secondo i criteri del ciclo della performance individuati nel [PIAO](#). Nello specifico, gli obiettivi assegnati al personale del Settore didattica tengono conto delle complessive esigenze di tutta l'attività didattica del Dipartimento e non dei singoli CdS, a meno che non vi sia una particolare progettualità per l'anno di riferimento.

D.CDS.3.2.4

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse nell'ambito del Piano triennale per la Formazione del Personale, predisposto dall'Ateneo. Annualmente, in fase di valutazione della performance del PTA, durante il colloquio individuale, il Segretario di Dipartimento verifica i corsi di formazione seguiti dal PTA nell'anno precedente ed indica mediante l'apposito sistema informatico di Ateneo quali altri corsi di formazione ritieni utili per l'aggiornamento del personale. Inoltre, il Dipartimento promuove la crescita e la valorizzazione professionale del PTA attraverso il sostenimento delle spese dei corsi di formazione e aggiornamento organizzati da altri Atenei o società private su richiesta dei singoli dipendenti in linea con gli obiettivi strategici di Dipartimento. Va menzionato inoltre il fatto che il Centro Linguistico di Ateneo offre corsi di inglese ai PTA, organizzati in collaborazione con il Settore Formazione dell'Ateneo, che veicola le informazioni sui corsi in partenza e gestisce le relative iscrizioni ([Progetto CLA for PTA](#)).

D.CDS.3.2.5

I servizi didattici risultano facilmente accessibili a studenti e docenti. L'Ateneo ne monitora l'efficacia tramite il questionario ["Good Practice"](#). La soddisfazione per servizi e infrastrutture è rilevata anche attraverso l'Indagine Almalaurea sui Profili dei Laureati ed è oggetto di analisi da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo [3]. Oltre agli spazi didattici, gli studenti possono accedere, in spazi adiacenti, alle biblioteche "E. Ancheri" (Scienze Politiche e Sociali) e "R. Meneghelli" (Scienze Giuridiche), che offrono anche ambienti per lo studio individuale e di gruppo. È inoltre garantito l'accesso ai servizi delle altre biblioteche universitarie e al Sistema Bibliotecario di Ateneo

Punti di Forza:

- Il supporto amministrativo poggia su una struttura dipartimentale (SPGI) solidamente formalizzata. La suddivisione in settori specifici, come il Settore Didattica e Post Lauream, garantisce una chiara attribuzione di funzioni e responsabilità. L'allineamento delle attività del personale con il PIAO assicura che il supporto al CdS sia integrato negli obiettivi strategici e nelle valutazioni della performance dell'intero Ateneo.
- Il sistema di formazione del PTA è strutturato e incentivato, con un sostegno economico garantito dal Dipartimento anche per corsi esterni o linguistici. La programmazione triennale e i colloqui individuali assicurano che l'aggiornamento del personale sia coerente con le evoluzioni tecnologiche e normative della gestione didattica.
- L'utilizzo di strumenti di rilevazione consolidati, quali il questionario "Good Practice" e l'indagine AlmaLaurea, permette al CdS di disporre di dati oggettivi sulla soddisfazione dell'utenza. L'integrazione con i servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo completa un quadro di risorse accessibili che favorisce l'attività di studio e ricerca.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una significativa e persistente criticità strutturale concernente l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche in rapporto alla numerosità della popolazione studentesca. Come segnalato in modo convergente sia dalla componente studentesca che dal personale tecnico-amministrativo, l'esiguità degli spazi e il numero insufficiente di aule disponibili determinano frequenti criticità nella pianificazione degli orari, con conseguenti sovrapposizioni tra gli insegnamenti che limitano la piena e regolare fruizione dell'offerta formativa.
- Dalle audizioni delle studentesse e degli studenti, è risultata evidente una generale insoddisfazione verso i servizi di segreteria. In particolare, è apparsa centrale la necessità di semplificare il flusso informativo tra gli uffici di segreteria di Ateneo e quelli periferici, poiché sovente le informazioni ottenute sono state poco chiare, intempestive e a volte contrastanti.
- Pur devolvendo molte energie per rispondere efficacemente alle esigenze del PTA, non emerge tuttavia la presenza di un sistema di monitoraggio, a livello di CdS, in merito alla partecipazione dello stesso Personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di avviare un monitoraggio sistematico relativo alle criticità infrastrutturali che interessano gli spazi dedicati alla didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda Sua del CdS 2025/26
Descrizione:Scheda della proposta didattica coorte 2025/26 contenente progetto informativo e informazioni sul CdS}
Dettagli:quadro B4
File:1_L36_D.CDS.3.2_SCHEDA SUA 2025.pdf

- **Titolo:**[2] Decreto del Direttore Generale
Descrizione:Decreto del Direttore Generale (Rep. N.40/2020, prot. N.5191 del 10/01/2020}
Dettagli:intero documento
File:2_L36_D.CDS.3.2_Decreto Direttore Generale 2020.pdf

- **Titolo:**[3] Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025
Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione che contiene gli esiti delle rilevazioni dell'opinione di laureande e laureandi e laureati e laureate}
Dettagli:Sezione 2, pagine da 96 a 99
File:3_L36_D.CDS.3.2_Relazione NdV 2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il Corso di studio ha attuato un confronto periodico con le Parti Interessate. Gli ultimi incontri si sono tenuti nel 2021 e nel 2024. Un ulteriore confronto è in corso nell'ambito del nuovo Rapporto di riesame ciclico 2025. Un rappresentante degli stakeholder è costantemente presente nella definizione e aggiornamento dell'offerta formativa, all'interno del Gruppo di riesame (GdR). Nella consultazione con le Parti Interessate, il CdS si avvale delle Linee guida predisposte dall'Ateneo (Linee guida consultazioni) [1]. I dati raccolti sono sempre stati discussi in sede di Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV), ora GdR, e di Consiglio di Corso di Studio (CCS).

Dai confronti con le Parti Interessate sono pervenuti diversi suggerimenti, alcuni dei quali accolti e concretizzati in modifiche o integrazioni dell'offerta formativa. Esempi: in seguito alle Consultazioni con le parti sociali del 2021, il CdS ha deciso di istituire l'insegnamento di "Violenza contro le donne e diritti umani", nel quale le tematiche di genere trovano un focus specifico (Verbale dell'Incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca, 2021 (Verbale Parti sociali 2021) [2] (Verbale CCS 28 gennaio 2022) [3]. Nel confronto del 2024, le Parti Interessate hanno sottolineato la validità e la coerenza del percorso formativo del CdS e l'attrattività dei profili professionali. Si sono raccomandate di potenziare gli insegnamenti e le metodologie che supportano lo sviluppo di competenze trasversali, di rafforzare i profili internazionalistici, aumentando l'offerta didattica in lingua inglese, le abilità di scrittura e di pensiero critico degli studenti, le soft skills (Verbale dell'Incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca, 2024) [4]. Quanto al primo punto, il CdS ha aggiunto al percorso formativo gli insegnamenti di "Society, Religions and Human Rights" (I anno) e di "International Demography" (II anno), erogati in lingua inglese. In relazione all'abilità della scrittura, ha optato per un rafforzamento del percorso che porta all'elaborato di tesi, introducendo uno specifico laboratorio di scrittura dell'elaborato finale. In relazione alle soft skills, il Corso di studio ha introdotto alcuni laboratori curriculari alternativi allo stage (Verbale CCS del 5 febbraio 2025) [5].

D.CDS.4.1.2

Il personale tecnico amministrativo è presente istituzionalmente, con un proprio rappresentante, nel Consiglio di Corso di Studio, e anche nella Commissione didattica, che coordina l'attività didattica del Dipartimento. In tali sedi, può avanzare istanze e suggerimenti. In particolare, nella Commissione didattica la specifica competenza amministrativa si rivela decisiva per il supporto nella progettazione del CdS e nella realizzazione delle iniziative. I docenti del CdS presenziano ai Consigli di Corso, dove avanzano le loro istanze. I rappresentanti degli studenti sono presenti nel Consiglio di Corso di Studio e nel Gruppo di riesame. Sono istituzionalmente insediati anche nella Commissione paritetica docenti studenti, nel Consiglio di Dipartimento SPGI e nel Consiglio della Scuola di Economia e Scienze politiche. In tutte queste sedi hanno svolto e svolgono un ruolo fondamentale di raccordo con la componente studentesca, di cui esprimono le istanze e le richieste. Dal confronto con i rappresentanti degli studenti sono emerse diverse idee, come lo sviluppo dei laboratori tematici e il ripensamento dell'offerta formativa delle lingue straniere (es: Verbale CCS del 4 aprile 2022) [6].

D.CDS.4.1.3

Il Corso di Studio analizza ogni anno i risultati delle opinioni degli studenti sull'attività didattica. Le sedi deputate a tale analisi sono il GAV (ora GdR) e il Consiglio di Corso di Studio. Il GAV analizza i dati relativi agli insegnamenti singolarmente considerati, il Consiglio di Corso di Studio i dati aggregati. Una riunione del GAV e un'altra del Consiglio di Corso di Studio sono annualmente dedicate a questa analisi, che si svolge nella settimana indetta dall'Ateneo per il miglioramento continuo della didattica. Tra le iniziative organizzate dal CdS in questa settimana vi è l'intervento in aula del Presidente del CdS per spiegare agli studenti del primo anno l'importanza di compilare correttamente e obiettivamente il questionario di gradimento degli insegnamenti, che viene illustrato agli studenti nelle sue parti essenziali (Relazioni SMD del 2023 e 2024) [7], [8]. Salvo alcune criticità, generalmente le [opinioni degli studenti](#) sugli insegnamenti sono buone e tale giudizio si è mantenuto pressoché inalterato negli ultimi anni. Le criticità sono gestite dal Presidente del CdS con i titolari degli insegnamenti interessati.

D.CDS.4.1.4

Il Presidente del CdS e il GdR sono i referenti per le criticità segnalate dagli studenti. Tali criticità emergono regolarmente anche dalle audizioni e relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, le cui relazioni sono analizzate dal CdS e in particolare dal GdR. Molto spesso gli studenti si rivolgono direttamente ai docenti per risolvere le criticità; in seconda battuta, vengono coinvolte le rappresentanze studentesche, il Presidente del CdS, la Segreteria didattica del Dipartimento SPGI. L'Ateneo mette a disposizione nel proprio sito web una [pagina](#) dove viene spiegato come studenti, docenti e PTA possono inviare osservazioni e proposte ai vari organi.

D.CDS.4.1.5

Le fonti prese in considerazione dal CCS e soprattutto dal GdR per individuare e porre rimedio ai problemi sono principalmente gli indicatori ANVUR presenti nella SMA (in particolare, iC13, iC14, iC24), le Opinioni degli Studenti, le segnalazioni della CPDS, i riesami ciclici (il Corso di Studio ne ha fatti tre recentemente: 2023; 2024; 2025). I dati vengono analizzati sia in relazione al singolo anno, che rispetto agli ultimi anni, in comparazione, per comprendere se esistono tendenze. Solitamente, i dati evidenziano situazioni già segnalate e note al GdR. Le azioni di miglioramento vengono discusse e proposte dal GdR e decise dal CCS. A seconda dei casi, possono essere preventive o migliorative. Gli indicatori quantitativi contenuti nella SMA e i feedback della Commissione Paritetica Docenti Studenti, come le [relazioni annuali](#) del Nucleo di Valutazione e le relazioni della [Commissione Presidio per la Qualità della Didattica](#) costituiscono strumenti imprescindibili per misurare l'impatto delle azioni correttive intraprese.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra una consolidata capacità di interazione con le Parti Interessate, basata su un modello di governance sistemico e coerente con le Linee Guida di Ateneo.
- Il CdS presenta un impianto di governance interna solido e inclusivo, caratterizzato da una strutturazione degli organi collegiali che assicura una partecipazione organica e multilivello di tutte le componenti (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo).

Aree di miglioramento:

- Si rileva la mancanza di un'azione coordinata e sistematica volta alla sensibilizzazione e alla restituzione degli esiti delle rilevazioni OPIS, la cui gestione appare frammentata e rimessa alla sensibilità dei singoli docenti. Come emerso dalle audizioni, la scarsa conoscenza da parte degli studenti circa i risultati dei questionari e le finalità della "Settimana per il Miglioramento della Didattica" limita l'efficacia del dialogo partecipativo e riduce la consapevolezza della componente studentesca.
- Dall'analisi documentale non emergono in modo evidente strumenti o procedure di reclamo formalmente regolamentate e agevolmente accessibili a livello di CdS. L'assenza di strumenti informatici dedicati alla raccolta e al monitoraggio delle segnalazioni limita la tracciabilità degli interventi e non assicura l'omogeneità degli strumenti a disposizione della componente studentesca per la formalizzazione delle istanze di miglioramento.
- Sebbene il CdS abbia predisposto percorsi formali di analisi e intervento di eventuali criticità, si rileva una significativa carenza informativa presso la platea studentesca. Tale *gap* comunicativo inficia l'efficacia del dialogo partecipativo e alimenta un senso di incertezza sull'effettivo impatto del contributo studentesco sulla qualità del corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di promuovere una maggiore autonomia e proattività della componente studentesca, potenziando i momenti di confronto istituzionale e favorendo un coinvolgimento più sistematico e consapevole della stessa.
- Si raccomanda di formalizzare e regolamentare una procedura per la gestione dei reclami e delle segnalazioni specifica per il CdS, garantendone la massima visibilità e accessibilità alla componente studentesca.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Linee guida consultazioni con le parti interessate
Descrizione:Linee guida sulle Consultazioni con le organizzazione rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni dell'Università di Padova }
Dettagli:quadro B3
File:1_L36_D.CDS.4.1_Linee guida consultazioni.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale Parti Sociali 2021
Descrizione:Verbale dell'Incontro di consultazione con le organizzazione rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca del 2021 a cui ha partecipato il CdS Scienze politiche e Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani}
Dettagli:p. 3
File:2_L36_D.CDS.4.1_Verbale Parti sociali 2021.pdf

- **Titolo:**[3] Verbale CCS del 28 gennaio 2022
Descrizione:Verbale del CCS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 28 gennaio 2022}
Dettagli:punto 2, "Modifiche offerta formativa" a.a. 2022/23
File:3_L36_D.CDS.4.1_Verbale 1 SRD 28 gennaio 2022.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale Parti Sociali 2024
Descrizione:Verbale dell'Incontro di consultazione con le organizzazione rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca del 2024 dei CdS Scienze politiche e Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani}
Dettagli:p. 4
File:4_L36_D.CDS.4.1_Verbale Parti sociali 2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale CCS del 5 febbraio 2025
Descrizione:Verbale del CCS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 5 febbraio 2025}
Dettagli:pp. 4 e 5
File:5_L36_D.CDS.4.1_Verbale 1 SRD 5 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale CCS del 4 aprile 2022
Descrizione:Verbale del CCS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, Università di Padova del 4 aprile 2022}
Dettagli:p. 4
File:6_L36_D.CDS.4.1_verbale SRD 4 aprile 2022.pdf

- **Titolo:**[7] Relazione SMD 2023
Descrizione:Relazione delle attività svolte dai CdS della Scuola di Economia e Scienze Politiche dell'Università di Padova nell'ambito della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, 2024}
Dettagli:pp. 1 e 2
File:7_L36_D.CDS.4.1_Relazione SMD 2023.pdf

- **Titolo:**[8] Relazione SMD 2024
Descrizione:Relazione delle attività svolte dai CdS della Scuola di Economia e Scienze Politiche dell'Università di Padova nell'ambito della Settimana per il miglioramento continuo della didattica, 2024}
Dettagli:p. 2
File:8_L36_D.CDS.4.1_Relazione SMD 2024.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Tutta la progettazione e revisione dell'offerta formativa si avvale di un processo di discussione e decisione di tipo collegiale. Come già evidenziato, proposte e rilievi critici sono portati nel Gruppo di Riesame, che si riunisce con una frequenza media annua di 5, 6 incontri. In quella sede, i rappresentanti dei docenti, quelli degli studenti e gli stakeholders definiscono le proposte da discutere in Consiglio di Corso di studio. Quest'ultimo si tiene generalmente dopo la riunione del GdR e, tra gli altri punti, prende in considerazione collegialmente gli argomenti già discussi nella sede più ristretta. Il CCS non ha tuttavia meramente la funzione di deliberare su proposte già formulate dal GdR. Effettivamente è stato ed è sede di discussione collettiva di argomenti non affrontati in sede di GdR, anche perché a volte la sua convocazione e il suo calendario dei lavori è indipendente da quello del GdR. Nelle due sedi summenzionate, sedute di lavoro collegiali sono organizzate periodicamente dal CCS su punti specifici, quali: stesura dei Rapporti di Riesame Ciclico, confronti con le Parti Interessate, analisi dei carichi didattici, della distribuzione per semestri degli insegnamenti (febbraio-marzo), della Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio - SMA (ottobre-novembre).

Anche il CCS si riunisce almeno quattro volte all'anno, più precisamente: almeno due volte tra settembre e novembre, almeno due volte tra febbraio e maggio. Altro organo collegiale importante è quello della Commissione didattica, strumento indispensabile di coordinamento delle attività didattiche del Dipartimento, di cui fanno parte il Direttore, la Segretaria amministrativa di Dipartimento, personale del PTA e tutti i presidenti di CdS SPGI, di laurea triennale e magistrale. Infine, importante sede di raccordo con l'attività didattica del Dipartimento di Economia M. Fanno e dei Corsi di Studio aggregati è il Consiglio della Scuola di Economia e Scienze politiche, spesso sede di discussioni sul coordinamento dell'offerta didattica dei Dipartimenti interessati.

D.CDS.4.2.2

Il Corso di Studio effettua un monitoraggio sistematico dei contenuti e metodi formativi, che parte dal momento della stesura dei sillabi, a primavera, e si conclude con l'analisi dei dati relativi alla didattica contenuti nella Scheda di monitoraggio, nei questionari di opinioni degli studenti e nelle audizioni e relazioni della Commissione paritetica docenti studenti. Il CdS si sforza di mantenere la coerenza con i cicli di studio successivi, in particolare con il Corso di Laurea Magistrale LM-52 in Human Rights and Multi Level Government, con cui costituisce una filiera (i due corsi erano aggregati in un unico Consiglio di CdS sino al 2021), insieme al dottorato di ricerca in Human rights, society, and multi-level governance, e con il Corso di Laurea Magistrale LM-52 in Relazioni internazionali e diplomazia, con il quale sta lavorando a un doppio titolo quinquennale con l'IEP di Fontainebleau-Université Paris-Est Créteil (UPEC), Diplôme de l'Institut d'études. Anche per tali ragioni, il CdS monitora i tassi di prosecuzione degli studi, principalmente attraverso i dati della Scheda di Monitoraggio (SMA 2024) [1] e di [Almalaurea](#).

D.CDS.4.2.3

Il Monitoraggio interno dei dati è attuato prevalentemente dal GdR e dal CCS. Tra i dati maggiormente attenzionati, con riferimento soprattutto agli indicatori ANVUR, vi sono quelli relativi alla regolarità della carriera, al tasso di abbandoni, ai CFU acquisiti all'estero; con riferimento ad Almalaurea, agli indicatori relativi ai Profili dei laureati e alla Condizione occupazionale dei laureati. Le fonti utilizzate sono la SMA, Almalaurea e l'analisi avanzata degli indicatori ANVUR presente nel [DESK AQ DIDATTICA](#) di Ateneo. Tali dati, soprattutto con riferimento agli indicatori ANVUR, vengono confrontati con quelli della stessa classe, su base nazionale, di area e di Ateneo. In particolare, un confronto continuo è quello con il CdS in Scienze politiche del Dipartimento SPGI della stessa classe di laurea L-36, su problematiche comuni – per esempio: il ripensamento degli insegnamenti di lingua straniera; l'orientamento mirato in ingresso; i laboratori tematici, in specie quello sulla scrittura della tesi di laurea. Tale confronto ha portato ad azioni di miglioramento e correttive che si sono tramutate in modifiche dell'offerta formativa, soprattutto con riferimento alla modifica di ordinamento 2024-25.

D.CDS.4.2.4

Il Presidente del CdS monitora l'andamento delle verifiche di apprendimento e per la prova finale, grazie ai dati del Cruscotto Carriere Studenti messo a disposizione dall'Ateneo nel [Desk AQ didattica](#). Tali dati vengono discussi e commentati in sede di GdR e di CCS. In generale, il tasso di regolarità degli studi è buona, i voti nelle verifiche di profitto e il voto finale di laurea soddisfacente, benché risenta complessivamente dell'offerta formativa molto variegata, che impedisce a una parte considerevole di studenti performance molto alte in tutti gli esami.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali, anche in ottica comparativa in riferimento alla medesima classe su base locale e nazionale, sono presi in analisi dal GdR, che si avvale delle informazioni contenute nelle SMA ANVUR e dai dati forniti da Almalaurea. Questi ultimi ci restituiscono l'immagine di un CdS con una componente femminile largamente maggioritaria, frequentato da studenti di provenienza prevalentemente liceale, con una significativa componente di studenti provenienti da fuori regione (Almalaurea profilo laureati, 2020 e 2024) [2], [3], i cui laureati sempre più (per esempio nell'arco temporale 2020-2024) (Almalaurea occupazione, 2020 e 2024) [4], [5], si iscrivono a un corso di studio di secondo livello (dal 60% circa del 2020 si giunge al 70% circa del 2024, passando per 62% del 2021, il 77% del 2022 e il 68% del 2023). Rimane la sfida di assicurare un percorso formativo che da un lato continui a fornire alla maggioranza dei laureati che proseguono gli studi in una laurea di secondo livello le conoscenze utili a sviluppare il loro sapere in vista di una formazione superiore; dall'altro aumenti le capacità di quella quota minoritaria ma significativa di laureati che affronta il mercato del lavoro con un titolo di studio non professionalizzante, con l'obiettivo di trovare un impiego in linea con le aspettative e coerente con gli studi svolti.

D.CDS.4.2.6

Il CdS ha definito e attuato azioni di miglioramento sulla base di osservazioni critiche e proposta provenienti dal sistema AQ, nelle sue varie componenti e in particolare il NdV, la CPQD e la CPDS. L'efficacia di tali azioni è monitorata nel tempo e l'esito del monitoraggio è rinvenibile in molti documenti prodotti da CdS, tra i quali i Rapporti di riesame, i Commenti agli indicatori della SMA, i Verbali del CCS. Le relazioni della CPDS, in particolare, evidenziano come le azioni migliorative e correttive sono state per la maggior parte positivamente recepite e implementate in azioni efficaci (es: Relazione CPDS 2024) [6].

Punti di Forza:

- Dall'esame documentale emerge che il CdS svolge in modo regolare e strutturato attività collegiali di revisione e coordinamento dell'offerta formativa, basate su analisi di dati e riscontri provenienti da SMA, CPDS e Riesame.
- Il CdS mostra attenzione all'aggiornamento della propria offerta formativa, ai fini quella quale vengono svolte consultazioni periodiche con le parti interessate, monitorate le opinioni degli studenti e i dati AlmaLaurea, analizzati gli indicatori in sede di monitoraggio annuale e riesame ciclico, anche ai fini del collegamento con i cicli successivi.
- L'analisi documentale attesta un monitoraggio regolare dei percorsi di studio e un confronto sistematico con i corsi della stessa classe a livello regionale e nazionale, nonché con l'altro CdS attivato nella classe L-36. Tale monitoraggio è condotto attraverso gli strumenti del sistema di AQ.
- Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale viene svolto attraverso la convergenza di diversi strumenti di analisi (indicatori Anvur, cruscotti di Ateneo, OPIS) nonché attraverso la collaborazione di organi del CdS (Presidente, Consiglio, Gruppo di Riesame) e dipartimentali (CPDS).
- L'analisi documentale evidenzia un monitoraggio regolare degli esiti occupazionali dei laureati attraverso le fonti ufficiali AlmaLaurea e Cruscotto ANVUR. A fronte del 70% dei laureati che prosegue gli studi con una laurea di secondo livello, il CdS ha avviato una riflessione interna finalizzata a individuare possibili azioni di miglioramento specificamente dedicate a quegli studenti che intendono concludere il percorso formativo con il conseguimento della laurea triennale.
- Dall'analisi documentale risulta che il CdS tiene in adeguata considerazione gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dagli attori del sistema di AQ, e segnatamente del Gruppo di Riesame in sede di monitoraggio annuale e riesame ciclico, e della CPDS anche con riferimento all'analisi delle opinioni degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2024
Descrizione:Scheda di monitoraggio e commento del CdS in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani, 2024}
Dettagli:p. 11
File:1_L36_D.CDS.4.2 _SMA SRD 2024 e commento.pdf

- **Titolo:**[2] Almalaurea profilo 2020
Descrizione:Profilo dei laureati del CdS SRD 2020, dati Almalaurea}
Dettagli:intero documento
File:2_L36_D.CDS.4.2_Almalaurea 2020 profilo.pdf

- **Titolo:**[3] Almalaurea profilo 2024
Descrizione:Profilo dei laureati del CdS SRD 2020, dati Almalaurea}
Dettagli:intero documento
File:3_L36_D.CDS.4.2_Almalaurea 2024 profilo.pdf

- **Titolo:**[4] Almalaurea occupazione 2020
Descrizione:Dati sull'occupazione dei laureati del CdS SRD 2020, Almalaurea}
Dettagli:intero documento
File:4_L36_D.CDS.4.2_Almalaurea 2020 occupazione.pdf

- **Titolo:**[5] Almalaurea occupazione 2024
Descrizione:Dati sull'occupazione dei laureati del CdS SRD 2024, Almalaurea}
Dettagli:intero documento
File:5_L36_D.CDS.4.2_Almalaurea 2024 occupazione.pdf

- **Titolo:**[6] Relazione CPDS 2024
Descrizione:Relazione della CPDS della Scuola di Economia e Scienze Politiche}
Dettagli:p. 26
File:6_L36_D.CDS.4.2_Relazione CPDS SESP 2024.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

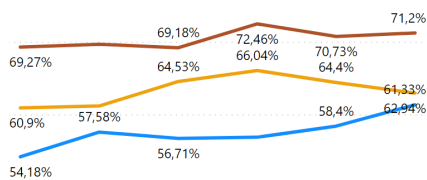
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

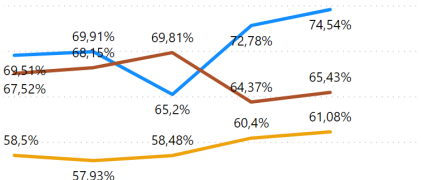
Edizione 10/2025

L-36 - Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti Umani - PADOVA

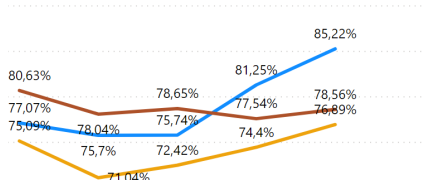
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



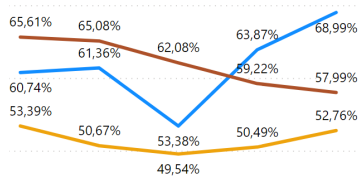
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



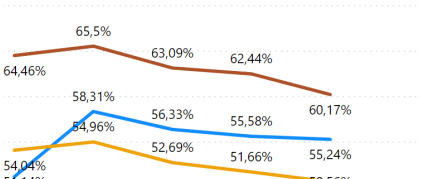
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



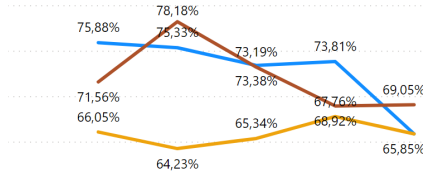
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



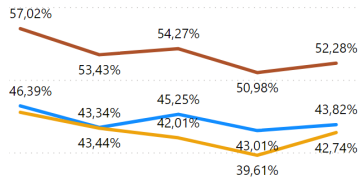
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



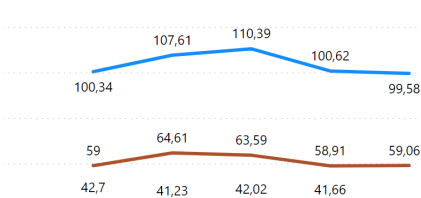
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



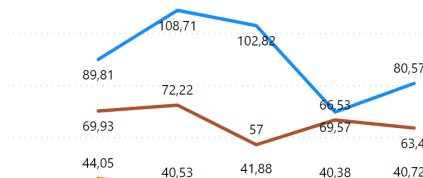
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da andamenti e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente